

COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2020-2022.

(deliberato nella riunione del 22 giugno 2020)

- Indice-

Premessa

1. La tutela dei dati personali e la statistica ufficiale: problemi e prospettive

2. Il Psn 2020-22

1. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale
2. Salute, sanità e assistenza sociale
3. Istruzione e formazione
4. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali
5. Giustizia e sicurezza
6. Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
7. Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni
8. Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari
9. Pubblica amministrazione e istituzioni private
10. Ambiente e territorio
11. Trasporti e mobilità
12. Turismo e cultura
13. Agricoltura, foreste e pesca
14. Conti nazionali e territoriali
15. Statistiche sui prezzi
16. Benessere e sostenibilità
17. Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy

3. Conclusioni e Parere

Premessa

La Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica (COGIS) è stata rinnovata nella sua composizione con DPR 27 marzo 2019 e ne è stata data comunicazione sulla Gazzetta ufficiale n.131 del 6 giugno 2019.

La Commissione è stata costituita come segue:

- Prof.ssa Livia DE GIOVANNI;
- Dott.ssa Grazia MARCHESE;
- Prof. Silvestro MONTRONE;
- Prof. Guido PELLEGRINI;
- Cons. Ottavio ZIINO.

La prima riunione della COGIS si è tenuta il 17 luglio 2019 con la partecipazione di tutti i componenti e si è proceduto all'unanimità alla elezione del Presidente della Commissione nella persona del prof. Guido Pellegrini. Il Presidente, dopo il formale insediamento del Consesso, ha avviato le attività istituzionali, e ha comunicato che avrebbe trasmesso, anche per il tramite del Segretario della COGIS, dott. Pieriorgio Gawronski, il materiale che si rendesse disponibile per le finalità istituzionali della stessa Commissione.

Con lettera datata 02 agosto 2019, il Prof. Silvestro Montrone ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni dalla COGIS, prontamente comunicate all'Autorità politica di riferimento.

Nel corso della riunione del 23 settembre 2019, la Commissione ha deciso di chiedere all'ISTAT di inviare alla Segreteria della Commissione la bozza del PSN 2020-22 non appena disponibile; ha quindi deciso, in attesa della approvazione da parte del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) della versione definitiva del predetto documento, che i Commissari potessero comunque organizzare il lavoro di analisi preliminare alla stesura di una prima bozza del Parere al PSN 2020-22.

Alla citata riunione sono stati chiamati a partecipare per fornire elementi cognitivi, previo confronto tra i componenti della COGIS sugli argomenti da trattare, il dott. Vincenzo Lo Moro, Direttore della Direzione centrale per la pianificazione strategica dell'ISTAT, la dott.ssa Monica Attias e la dott.ssa Elisabetta Segre, entrambe dell'Ufficio di Presidenza dell'ISTAT, e la dott.ssa Grazia Di Bella, in forza presso la Direzione centrale per la raccolta dati dell'ISTAT. L'audizione dei predetti rappresentanti dell'ISTAT ha consentito di approfondire le relazioni ed esigenze di bilanciamento tra tutela dei dati personali, conservazione dei dati elementari e diffusione dei micro dati per la ricerca.

Durante l'incontro, il dott. Lo Moro ha introdotto elementi relativi al PSN 2020-2022, *illo tempore* ancora non sottoposto alla Commissione, e ha comunicato che sono proseguiti i lavori dell'Aggiornamento 2019 del PSN 2017-2019, pur in presenza di una sospensione di alcuni Registri, come richiesto dal Garante per la protezione dei dati personali (o anche Garante della *privacy*). Il dott. Lo Moro ha riferito che l'approccio seguito dall'ISTAT si muove al fine della valorizzazione dell'enorme quantità di dati proveniente sia da fonti amministrative sia da indagini dirette e, in prospettiva, da "nuove fonti". Il dott. Lo Moro ha comunicato elementi riguardanti: la tutela dei dati personali, la sicurezza fisica dei dati, i metodi di trattamento e l'ascolto degli utenti. Riguardo ai dati personali, il dott. Lo Moro ha riferito in merito alle attività finalizzate alla Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) (o, anche, Valutazioni d'impatto *privacy* - VIP).

Il dott. Lo Moro ha infine comunicato che avrebbe trasmesso a breve una versione provvisoria del Vol. 1 PSN 2020-22

1. La tutela dei dati personali e la statistica ufficiale: problemi e prospettive

Il PSN 2020-22 è stato approvato dal Comstat nella riunione del 21 Novembre 2019 "salvo modifiche", e trasmesso alla Commissione il 3 Marzo 2020.

Il ritardo nell'approvazione del documento è in parte riconducibile alle difficoltà incontrate nel trovare un bilanciamento tra le esigenze statistiche e quelle di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito, anche, tutela dei dati personali).

In tutto il mondo è in atto un **processo di efficientamento della statistica ufficiale** basato sullo sfruttamento di fonti sempre più varie. Le informazioni ottenute da queste fonti, non diversamente dal passato, vengono **integrate**, per consentire una comprensione maggiore dei fenomeni sociali. La statistica moderna valorizza il crescente patrimonio informativo prodotto da, e latente nella, società, minimizzando i costi di ottenimento dei dati, delle informazioni e l'onere dei rispondenti. Tali benefici sono tanto maggiori quanto più dettagliata e granulare è l'informazione elementare, che in tal modo diviene fungibile per una pluralità di utilizzi: può essere ricomposta in una molteplicità di indicatori e può rispondere a una più vasta gamma di esigenze conoscitive da parte dei policy-maker, dei ricercatori e del pubblico in genere. L'informazione granulare è una *general purpose*: si presta a essere utilizzata con versatilità per molteplici fini conoscitivi. Questo trend è pienamente avallato dalle Nazioni Unite, dalla strategia di lungo termine di Eurostat¹ e dal "Codice delle Statistiche europee".

¹ "ESS Vision 2020"

D'altra parte, vi è una **crescente esigenza di tutela dei dati personali**, che nel linguaggio corrente coincide con la tutela della privacy, che è speculare al valore crescente dei dati, poiché tale valore incentiva sempre maggiori intrusioni, molestie e abusi. L'attrito con la statistica ufficiale nasce quando sorgono dubbi sul rispetto del segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989), che pur essendo un concetto distinto è alla base della tutela dei dati personali dei soggetti censiti (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). La crescente ricchezza del patrimonio statistico ufficiale può apparire allora come una minaccia: sembra preludere alla nascita di un "grande fratello" potenzialmente illiberale e anti-democratico. A fronte di questa preoccupazione riguardante il patrimonio statistico ufficiale si assiste a possibili elementi di asimmetria, sul piano del rispetto della tutela dei dati personali, tra le regole riguardanti organismi pubblici, peraltro rispettate e oggetto di particolare monitoraggio, e i concreti comportamenti di soggetti privati.

Non si tratta di problemi completamente nuovi. La credibilità riposta dalla collettività nel **segreto statistico** è da sempre condizione necessaria per la fiducia dei rispondenti e la qualità delle indagini statistiche. Fin dalla sua nascita nel 1926, l'Istituto Centrale di Statistica ha dovuto tutelare il proprio patrimonio di credibilità, non solo mantenendo l'impegno alla tutela dei dati raccolti, ma anche evitando qualsiasi comportamento che potesse far dubitare della tenuta del segreto statistico. Ciò dimostra che la tutela dei dati personali e la statistica ufficiale rappresentano due facce della stessa medaglia.

Il punto è **trovare un bilanciamento dinamico** fra i due valori. In teoria non dovrebbe essere troppo difficile, se si considera che gli investimenti per la tutela dei dati personali hanno rendimenti marginali decrescenti: l'investimento iniziale ha ritorni unitari molto alti (in termini di protezione dei dati personali) e costi relativamente contenuti, ed è perciò oltremodo opportuno; ma poi ulteriori, forti investimenti generano riduzioni sempre più marginali dei rischi di violazione dei dati personali. Oggi in Italia la Commissione rileva problematicità relativamente al trade-off tra, da un lato, le regole riguardanti la tutela dei dati personali, cui deve attenersi l'Istituto Nazionale di Statistica e gli altri soggetti Sistan e, dall'altro, gli effettivi rischi di violazione.

1.1 I principali temi e le fasi dell'interlocazione col Garante.

Da diversi anni l'ISTAT ha avviato un profondo processo di modernizzazione della statistica italiana imperniato su due grandi ambienti virtuali di archiviazione dei dati: il **"SIM", ovvero il Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi** e i **"Registri Statistici Integrati"**.

Il Garante formula un'efficace descrizione del SIM (codice PSN: 1SI-02270), da cui tuttavia traspare un elemento di preoccupazione: *<<Nel corso degli ultimi anni è emersa la progressiva tendenza dell'Istituto a rafforzare l'utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici, dotandosi di una vera e propria infrastruttura centralizzata per la loro gestione, che contiene la duplicazione di numerose decine di archivi amministrativi e statistici relativi alla totalità dei cittadini. Il processo di integrazione degli archivi in tale repository prevede che, attraverso i codici fiscali delle persone fisiche censite nelle diverse banche dati, tramite tecniche di record linkage (che consistono nell'attribuzione di record provenienti da diverse fonti allo stesso soggetto in ragione della presenza di chiavi comuni di collegamento), venga attribuito, a ciascun individuo, uno specifico codice univoco, denominato codice SIM>>².*

Nel sistema dei **Registri** dell'ISTAT, "a valle" del SIM, confluiscono tutti i dati che, provenienti dalle diverse fonti, sono stati lavorati, depurati, completati e validati, e perciò sono ormai veri e propri dati statistici. Ai fini della tutela dei dati personali, tutte le successive elaborazioni statistiche avvengono utilizzando non l'identità dei soggetti censiti ma il codice anonimo SIM ad essi attribuito.

Nel Parere sullo schema di Programma statistico nazionale 2017-2019, Aggiornamento 2018-2019 (9 maggio 2018) il **Garante** ha rappresentato di avere avviato nel 2017 un *apposito approfondimento istruttorio* sul citato lavoro, motivando che *<<nel SIM, contenente dati identificativi diretti, attraverso nuove acquisizioni e integrazioni di dati provenienti da fonti amministrative e statistiche, in costante incremento e in prospettiva diacronica, si determina una vera e propria schedatura permanente di ogni individuo, nel tempo e nello spazio, con gravi rischi per i diritti e le libertà degli interessati>>*. L'approfondimento è finalizzato a *<<verificare, in via preliminare, i rischi specifici derivanti dai trattamenti di dati personali ivi previsti, subordinandone l'effettivo utilizzo all'esito di tale verifica>>*. A distanza di tre anni, questa istruttoria è tutt'ora in corso.

Nel predetto documento, il Garante ha espresso *<<parere favorevole sullo schema di Programma statistico nazionale 2017-2019, Aggiornamento 2018-2019, ad eccezione dei lavori statistici indicati nei punti 3, 4, 5, 6 e 7, sui quali il parere non è favorevole nei termini di cui in motivazione.>>*

In ragione di quanto deciso dal Garante, 20 significativi lavori del PSN sono stati sospesi includendo, oltre al SIM, anche alcuni importanti Registri³ e i lavori

² <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/77docweb/-/docweb-display/docweb/9001732>

³ Quali il Registro Asia Occupazione, il Registro degli Edifici e delle Unità abitative, il Registro base degli individui delle famiglie e delle convivenze, per il quale il Garante lamenta la "integrazione di più di 50 fonti amministrative, anche contenti dati sensibili", il Registro del lavoro, che prevede "l'integrazione di 26 fonti amministrative", il

statistici connessi all'attuazione del **censimento permanente**: una parte rilevante, quindi, dell'intero impianto della statistica ufficiale. Il Garante riferiva inoltre che <<*Analoghe, se non maggiori, preoccupazioni suscita l'intenzione dell'Istat di avvalersi, per i propri lavori statistici, di un "Sistema integrato dei registri", a cui già si è fatto cenno nel Psn 2017-2019, che neppure nello schema di Aggiornamento in esame viene adeguatamente descritto. Alcuni sporadici riferimenti a tale Sistema si rinvencono, in particolare, nel prospetto identificativo del SIM, dove, a motivo della conservazione dei dati identificativi diretti, viene indicata la costituzione del Sistema Integrato dei registri, definito quale "archivio delle unità statistiche">>.*

Per ciascuno dei venti lavori bloccati il Garante ha chiesto una **Valutazione di Impatto sulla Protezione dei dati (VIP)** (art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR).

L'elenco dei **lavori bloccati dal Garante con il parere del 9 maggio 2018** è il seguente:

- ISS-00053 Osservatorio epidemiologico sui suicidi e tentativi di suicidio
- IST-01382 Registro Annuale su retribuzioni, ore e Costo del Lavoro Individuale- RACLI
- IST-01858 Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo
- IST-02066 Indagine su Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri
- IST-02270 Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (SIM)
- IST-02493 Sistema Integrato Censimento permanente e Indagini sociali, componente areale (lavoro sospeso ad eccezione delle attività espressamente autorizzate con provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n. 459 del 4 ottobre 2018)
- IST-02494 Sistema Integrato Censimento permanente e Indagini sociali, componente da lista (lavoro sospeso ad eccezione delle attività espressamente autorizzate con provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n. 459 del 4 ottobre 2018)
- IST-02545 Strategia del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni
- IST-02565 Indagine europea sulla salute (EHIS), la prima ad essere sbloccata dal Garante)
- IST-02589 Uso a fini statistici dei Big Data

Registro Annuale su retribuzioni, ore e Costo del Lavoro Individuale, che realizzerebbe "l'integrazione di quasi 20 fonti amministrative", il lavoro IST-02638-Integrazione dati e registro redditi, consumi e ricchezza.

- IST-02607 Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri
- IST-02634 Registro esteso dell'occupazione nelle imprese (Asia occupazione)
- IST-02638 Registro dei redditi e integrazione redditi, consumi, ricchezza
- IST-02645 Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio
- IST-02703 MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)
- IST-02721 Registro base degli individui delle famiglie e delle convivenze
- IST-02726 Indagine sulle discriminazioni
- IST-02729 Registro degli Edifici e delle Unità abitative
- IST-02732 Indagine sulla immagine sociale della violenza nella popolazione e nelle scuole
- IST-02742 Registro del lavoro
- IST-02748 Archivio sulla disabilità

In seguito, il Garante, con il provvedimento del 4 ottobre 2018, <<nell'autorizzare l'Istat ad avviare le operazioni censuarie di raccolta dei dati sul campo - prescrivendo, al contempo, che nell'ambito dell'indagine Areale (A) fosse assicurata agli interessati la possibilità di utilizzare almeno una modalità alternativa di raccolta dati, oltre alla rilevazione porta a porta da parte del rilevatore- ha, altresì, ritenuto necessario, attesi rischi elevati per le libertà e i diritti degli interessati, proseguire gli approfondimenti effettuati, anche in collaborazione con l'Istituto, volti a conformare, alla normativa in materia di protezione dei dati personali, i trattamenti in esame>>⁴. La decisione del Garante consistente nella circostanza che l'ISTAT fosse tenuta a *utilizzare almeno una modalità alternativa di raccolta dati, oltre alla rilevazione porta a porta* ha comportato un aggravio nella raccolta dei dati, nonché criticità nel verificare fattualmente che il domicilio dichiarato fosse realmente abitato.

Con il medesimo provvedimento, inoltre, il Garante apriva un'istruttoria che entrava in aspetti relativi alle **metodologie statistiche del censimento** dell'ISTAT, motivando: <<L'Istat, utilizzando molteplici fonti amministrative per gli scopi censuari, se da una parte... riduce il c.d. "fastidio statistico", tipico delle rilevazioni censuarie, e i costi connessi a tali operazioni, dall'altra, tuttavia, aumenta i rischi connessi a tali trattamenti per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati>>⁵. In che modo, lo spiega lo stesso Garante: <<Tale rinnovata

⁴ V. Provvedimento del 23 gennaio 2020

⁵ Provvedimento del 23 gennaio 2020. I dati personali devono essere <<conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati". I dati poi, "possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente

modalità operativa, infatti, non solo prevede l'interconnessione di numerosi archivi amministrativi, determinando un trattamento su larga scala riferito all'intera popolazione, per verificare la probabilità di ciascun individuo (e della sua famiglia) "di presenza/assenza in un dato ambito territoriale", e per la successiva revisione delle anagrafi, ma prevede, altresì, tempi di conservazione dei dati molto estesi. Le elaborazioni statistiche svolte a scopi censuari, inoltre, hanno luogo in un contesto, come quello dell'Istituto, del tutto peculiare, trattandosi dell'amministrazione pubblica che detiene il più ingente e rilevante patrimonio informativo riferito alla popolazione residente sul territorio nazionale>>.

Nel Provvedimento del 23 Gennaio 2020, il Garante, dopo aver esaminato la documentazione ricevuta (VIP sul censimento), ha considerato superate alcune criticità del **SIM e del censimento**, ed ha autorizzato l'Istat <<allo svolgimento dei trattamenti di dati personali necessari per la realizzazione del censimento permanente>>. Al tempo stesso, ha formulato nuove richieste. Per quanto riguarda il **SIM ed il Sistema dei Registri**, il **Garante** ha richiesto all'ISTAT di introdurre nuove misure di pseudonimizzazione: <<si ritiene, pertanto, necessario che l'Istat implementi effettive misure di pseudonimizzazione, idonee a prevenire i richiamati rischi di trattamenti di dati personali non pertinenti e in violazione del principio di limitazione della conservazione. Ciò, ad esempio, attraverso l'assegnazione di diversi codici pseudonimi ciascuno con una validità limitata alla specifica finalità perseguita secondo una logica gerarchica che consenta ove se ne ravvisi la necessità di ricongiungere i vari pseudonimi al medesimo interessato. Tali codici, inoltre, dovranno avere tempi di validità differenziati in ragione dei diversi scopi perseguiti, allo scadere dei quali, essi dovranno essere rigenerati o cancellati unitamente ai dati ad essi associati>>. **Il Garante** ha quindi richiesto <<all'Istat di comunicare, entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento, quali iniziative siano state intraprese o che si intendono intraprendere al fine di dare attuazione a quanto prescritto nel presente provvedimento, con particolare riferimento alle tecniche di pseudonimizzazione, e di fornire comunque riscontro adeguatamente documentato ai sensi dell'art. 157 del Codice; l'eventuale mancato riscontro può comportare l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 83, par. 5, del Regolamento>>

Queste richieste sono state rinnovate, sostanzialmente negli stessi termini, dal Garante il 13/2/2020.

Se da una parte: <<In base agli elementi acquisiti, tenuto anche conto delle misure già prescritte dal Garante con il citato provvedimento [del 23 gennaio 2020], non vi sono elementi ostativi all'utilizzo di tale sistema [il SIM]...>>, ciò nonostante

all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato>> (art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento).

<<L'Autorità ritiene che vi siano alcuni aspetti che richiedono ulteriori approfondimenti, rispetto ai quali, allo stato della documentazione trasmessa, non è possibile esprimersi. Ci si riferisce, tra gli altri, alla gestione dei dati da parte degli utenti autorizzati, ai tempi e alle modalità di conservazione, alla modalità di generazione del codice SIM, alla realizzazione di specifici lavori statistici anche in contitolarità con altri soggetti (cfr. IST-02753 Sistema informativo statistico del lavoro).

Ferme restando, quindi, le prescrizioni formulate nel provvedimento n. 10 del 23 gennaio 2020, relative alla necessità che vengano introdotti meccanismi di disaccoppiamento gerarchico dei codici nelle varie basi di dati e di rotazione degli stessi nel tempo, l'Autorità si riserva, pertanto, di svolgere, nell'ambito di un'autonoma istruttoria, specifici ulteriori approfondimenti relativi al trattamento di dati personali nell'ambito del SIM.>>

Di fatto, il SIM continua a non essere pienamente utilizzabile.

Nello stesso provvedimento, inoltre, il Garante comunica che *<<devono considerarsi ancora provvisoriamente sospesi>>* i lavori statistici (n. 3) che prevedono il coinvolgimento di **minori**, sebbene l'Istat aveva provveduto a innalzare l'età dei minori e modificare alcuni aspetti delle tecniche di rilevazione, in quanto l'Istituto non aveva fornito *<<gli specifici elementi integrativi (questionari, informative, ruolo dell'Unicef, laddove coinvolto) richiesti dall'Autorità nel parere del 9 maggio 2018>>*

In sintesi, a seguito di una prolungata interazione fra ISTAT e Garante, e alla consegna da parte dell'ISTAT delle prime VIP sui lavori del PSN collegati al Censimento della Popolazione (IST-02493; IST-02494; IST-02545; IST-02703; IST-02721), alcuni lavori sono stati formalmente sbloccati, ma, in diversi casi, rimangono ancora sospesi.

I lavori del PSN ancora formalmente sospesi al 30/5/2020 risultavano alla Commissione i seguenti:

- ALM-00001 Razionalizzazione e valorizzazione delle Indagini sugli esiti occupazionali dei laureati, al fine di realizzare una base-dati integrata sul tema dell'istruzione universitaria
- ALM-00002 Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati
- CRE-00022 IV Studio sui Consumi Alimentari in Italia (IV SCAI) - programma EU-MENU (EFSA), popolazione 10-74 anni
- IAP-00019 European Social Survey
- ISS-00053 Osservatorio epidemiologico sui suicidi e tentativi di suicidio
- IST-01382 Registro Annuale su retribuzioni, ore e Costo del Lavoro Individuale- RACLI

- IST-02066 Indagine su Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri
- IST-02589 Uso a fini statistici dei Big Data
- IST-02634 Registro esteso dell'occupazione nelle imprese (Asia occupazione)
- IST-02638 Registro dei redditi e integrazione redditi, consumi, ricchezza
- IST-02645 Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio
- IST-02726 Indagine sulle discriminazioni
- IST-02729 Registro degli Edifici e delle Unità abitative
- IST-02742 Registro del lavoro
- IST-02748 Archivio sulla disabilità

La Commissione, pur comprendendo gli oneri di compliance connessi alle VIP, avrebbe preferito una maggiore tempestività dell'Istituto e degli altri soggetti Sistan coinvolti nel rispondere alla richiesta del Garante e nel trasmettere le VIP.

La Commissione sottolinea inoltre l'assenza di realizzazione del Sistema informativo integrato di Acquirente unico S.p.A. Sui consumi di energia elettrica e gas. L'articolo 1, comma 228 della Legge 27/12/2017, n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.*" stabilisce che <<228. *I censimenti permanenti sono basati sull'utilizzo integrato di fonti amministrative e di altre fonti di dati utili a fini censuari e sullo svolgimento di rilevazioni periodiche. Ai fini dell'integrazione dei dati per l'effettuazione dei censimenti di cui al comma 227⁶, ferme restando ulteriori*

⁶ 227. L'ISTAT effettua i seguenti censimenti:

- a) dall'anno 2018, il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2016 in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2016, e nel rispetto del regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, e dei relativi regolamenti di attuazione;
- b) dall'anno 2018, i censimenti economici permanenti delle imprese, delle istituzioni no profit e delle istituzioni pubbliche;
- c) nell'anno 2020, il 7° censimento generale dell'agricoltura;
- d) dall'anno 2021, il censimento permanente dell'agricoltura.

232. Ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettere b), c) ed e), del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, l'ISTAT effettua le operazioni di ciascun censimento attraverso i Piani generali di censimento, circolari e istruzioni tecniche, nonché mediante specifiche intese con le province autonome di Trento e di Bolzano per i territori di competenza, e ne disciplina l'organizzazione. Nei Piani generali di censimento sono definiti: la data di riferimento dei dati, gli obiettivi, il campo di osservazione, le metodologie di indagine e le modalità di organizzazione ed esecuzione delle operazioni censuarie, i compiti e gli adempimenti cui sono tenuti gli organi intermedi di rilevazione, nonché le modalità di svolgimento delle procedure sanzionatorie per mancata o erronea risposta di cui agli articoli 7 e 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. L'ISTAT, attraverso i Piani generali di censimento e proprie circolari, stabilisce altresì:

- a) i criteri e le modalità per l'affidamento, anche mediante specifici accordi, di fasi della rilevazione censuaria a enti e organismi pubblici e privati, l'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle operazioni censuarie, anche

previsioni nel Programma statistico nazionale, gli enti, le amministrazioni e gli organismi titolari delle basi di dati di seguito indicate sono tenuti a metterle a disposizione dell'ISTAT, secondo le modalità e i tempi stabiliti nei Piani generali di censimento, di cui al comma 232, e nei successivi atti d'istruzione:

.....

e) Sistema informativo integrato di Acquirente unico S.p.A. sui consumi di energia elettrica e gas, previa stipulazione di un protocollo d'intesa tra l'ISTAT e l'Acquirente unico S.p.A., sentiti l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il settore idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, il Garante per la protezione dei dati personali e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

.....>>

Questi dati sono importanti, perché consentono di produrre informazioni sul versante dei consumi energetici (senza dover ricorrere a onerose indagini sulle famiglie) e, per il Censimento della Popolazione, sul versante della presenza abituale delle persone sul territorio. Tuttavia non risulta che, a distanza di tre anni, siano stati acquisiti dall'ISTAT. La Commissione pertanto auspica la rapida acquisizione di questo data-base al censimento.

1.2 I principi-guida dei provvedimenti del Garante.

Si desume, da quanto esposto dal Garante, in particolare nel Provvedimento del 23/1/2020 sul censimento, che almeno due aspetti fondamentali della statistica ufficiale:

- 1) “L’interconnessione di archivi” diversi, ossia la raccolta di informazioni diverse su uno stesso soggetto
- 2) I tempi di conservazione “molto estesi”

sono considerati, rispetto all’attuale assetto regolatorio, critici.

La Commissione invita tuttavia a considerare la circostanza che la produzione statistica ufficiale è coordinata da un’Istituzione pubblica, con una lunga tradizione di rispetto del segreto statistico ed è soggetta a varie forme di controllo.

in forma associata, e i criteri di determinazione e ripartizione dei contributi agli organi di censimento, d'intesa con la Conferenza unificata, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze;

b) le modalità e i tempi di fornitura e utilizzo dei dati da archivi amministrativi e da altre fonti necessarie allo svolgimento delle operazioni censuarie;

c) i soggetti tenuti a fornire i dati richiesti, le misure per la protezione dei dati personali e la tutela del segreto statistico di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, le modalità di diffusione dei dati anche in forma disaggregata e con frequenza inferiore alle tre unità, in conformità all'articolo 13 del medesimo decreto; le modalità della comunicazione dei dati elementari, privi di identificativi, agli enti e organismi pubblici di cui alla lettera a), anche se non facenti parte del Sistema statistico nazionale, necessari per trattamenti statistici strumentali al perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Altro punto cardine dell'azione del Garante riguarda il rispetto del principio di "minimizzazione dei dati", che è a fondamento dell'impianto del GDPR (Art. 5, paragrafo 1 lett. c del GDPR). Esso si basa sul principio che il titolare deve trattare solo i dati di cui ha realmente bisogno per raggiungere le finalità del trattamento.

Ad avviso della Commissione, alcuni corollari del predetto principio, quali i tempi di conservazione dei dati, si adattano con possibili criticità alla produzione statistica ufficiale. La distruzione, dopo un certo numero di anni, di dati raccolti dall'Istituto, sebbene consenta una maggiore tutela dei dati personali, arreca tuttavia disutilità sul fronte della produzione statistica. La profondità storica dei dati è, infatti, una condizione fondamentale per le analisi multivariate dei ricercatori sociali e, dunque, anche per fornire adeguati elementi di valutazione delle policy.

Il principio della "minimizzazione dei dati" potrebbe essere, ad avviso della Commissione, oggetto di una riflessione ulteriore, nelle competenti sedi, in considerazione di una ragionevole prospettiva di **bilanciamento dinamico** fra i due valori: le esigenze statistiche e quelle della tutela dei dati personali. All'interno di questa prospettiva di approfondimento finalizzata al miglioramento della produzione statistica, foriera di esternalità positive, si colloca la gestione dei dati c.d. particolari o sensibili da parte dell'ISTAT e la messa a disposizione del patrimonio informativo dell'Istituto per finalità istituzionali e di ricerca.⁷

Un altro aspetto oggetto di attenzione da parte della Commissione è quello dell'informazione che i produttori della statistica ufficiale dovrebbero fornire, per ciascun prodotto, relativamente relativa ai tempi di conservazione dei dati. Su questo punto, il Garante rileva, nel Parere del 13-2-2020, che: *<<L'indicazione del tempo di conservazione necessario al perseguimento della finalità statistica (attualmente riportata nell'Appendice ma destinata a confluire nei prospetti identificativi dei lavori statistici) risulta priva delle necessarie caratteristiche di chiarezza e intellegibilità>>*. Pertanto *<<si auspica che ciascun prospetto informativo [del PSN] rechi le indicazioni riguardanti il tempo di conservazione dei dati rispetto a ciascun lavoro statistico, ancorché svolto attraverso dati provenienti da una pluralità di fonti amministrative, ovvero che consentano di comprendere, con maggiore facilità, i criteri utilizzati per determinare differenti periodi di conservazione.>>*

Il punto di vista della Commissione è in linea con quello del Garante.

⁷ In merito alle esigenze della ricerca, che necessita di informazioni in forma disaggregata (come previsto nell'art.13, c.3-bis del d.lgs.322/1989. *<<3-bis. Nel programma statistico nazionale sono individuate le varianti che possono essere diffuse in forma disaggregata, ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo>>*), la Commissione ha più volte sollecitato attenzione sull'argomento in questione negli anni scorsi, che nuovamente ribadisce in questa sede.

Un altro aspetto che, a giudizio della Commissione, può risultare problematico per la funzione statistica è la richiesta dell'indicazione preventiva e dettagliata delle finalità dei lavori, che talvolta può emergere soltanto dopo la raccolta dei dati. Tra l'altro, in un'ottica più generale, la Commissione invita a riflettere sul fatto che la "finalità" della produzione statistica ufficiale è anche creare un "bene pubblico", un Registro da cui sia possibile - con le dovute cautele - mettere a disposizione delle Istituzioni, dei ricercatori e del pubblico, dati statistici con la granularità di volta in volta necessaria.

Infine, il Garante ha sollecitato l'Istituto a un'azione maggiormente incisiva sul fronte della sicurezza. Molte procedure tradizionali prevedevano l'invio all'ISTAT di file di dati in modalità ritenute migliorabili, ed a destinatari eccessivamente dispersi. L'azione di stimolo da parte del Garante ha comportato per l'ISTAT un impegnativo, quanto prezioso, lavoro di messa in sicurezza dei propri archivi. La Commissione apprezza i progressi in tale campo e ritiene importante che l'ISTAT continui ad alzare la qualità delle procedure contro i rischi di "data breach".

1.3. Considerazioni

Nell'era digitale l'esigenza di tutela dei dati personali è speculare al valore crescente degli stessi, che incentiva crescenti intrusioni. Perciò negli ultimi decenni sono state emanate norme e costituite Istituzioni con il mandato di proteggere la dimensione privata della vita. Allo stesso tempo, nuove tecnologie e nuove forme organizzative consentono risposte adeguate alla crescente domanda di informazione statistica. L'incontro fra queste molteplici forme di progresso e di "nuovi" interessi deve essere mediato e risolto in modo equilibrato e dinamico (per i progressi tecnologici, il valore crescente dei dati, dimensioni "nuove" della sfera privata che necessitano di tutele etc), pena l'umiliazione di una parte delle esigenze della modernità.

La Commissione non può non segnalare che molte delle VIP richieste nel 2018 dal Garante all'ISTAT non sono ancora state realizzate, e che, di conseguenza, diversi Registri Statistici, ed altri lavori importanti del PSN sono bloccati. Pertanto sollecita l'Istat a dare seguito alle richieste del Garante. Inoltre, laddove le VIP sono state presentate, quando non sono state considerate inadeguate, il Garante ha comunque talvolta richiesto ulteriori misure, che continuano a impegnare importanti risorse dell'ISTAT, e lasciano margini di incertezza quanto alla viabilità dei lavori statistici in oggetto.

Il Sistema integrato dei **registri** è l'architettura informatica fondamentale della nuova organizzazione degli Istituti Centrali di Statistica nel mondo. Tuttavia, secondo il Garante per la protezione dei dati personali: <<*l'essenza del diritto alla*

protezione dei dati personali ... risulta di per sé gravemente compromesso da un tale disegno". (9/5/2018 Garante). Poiché: "Gravi rischi, per i diritti e le libertà degli interessati" sorgono "dall'integrazione di una moltitudine di archivi amministrativi e statistici, dalla conservazione degli identificativi diretti, dall'integrazione anche di fonti statistiche raccolte presso gli interessati con obbligo di risposta, e dall'indeterminatezza delle indagini e dei risultati statistici che tali trattamenti sono predeterminati a realizzare, anche attraverso la profilazione degli interessati"⁸>>.

In effetti, ogni precauzione *può*, in linea teorica, essere aggirata; ogni tecnologia, ogni modalità organizzativa è davvero in qualche modo *potenzialmente* pericolosa. Il "rischio-zero" si avrebbe solo rinunciando a raccogliere informazioni individuali a fini statistici, e ad incrociare i dati raccolti a fini di ricerca sociale. In questo modo però, alla certezza della tutela dei dati personali, si accompagnerebbe il venir meno della conoscenza dei fenomeni sociali.

Un altro aspetto degno di nota è relativo all'attuale impostazione della prevenzione e riduzione del rischio di reidentificazione delle identità personali nel caso di rilascio di microdati individuali pseudonimizzati per fini scientifici e di ricerca. Questo genere di rischio è ben descritto nel Parere del 2 marzo 2017 par. 3 e 4 dell'Autorità Garante. Inoltre, nel Parere del 23 gennaio 2020 dedicato al censimento, l'Autorità <<*Richiamando le criticità connesse all'attuazione del principio di responsabilizzazione, ... rileva che, anche in tal caso le tecniche di aggregazione non sono supportate da adeguate argomentazioni (misure e indicatori di prestazione) circa la probabilità di reidentificazione degli interessati*>>. Così conclude sull'argomento il Garante <<*Su tali basi, seppure in astratto i criteri di aggregazione prospettati, quali le percentuali di popolazione distinte per Comuni di appartenenza, per sesso e fasce di età, quinquennali o decennali, non risultino critiche, ... prescrive... di integrare la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali con l'indicazione delle probabilità, attraverso specifiche metriche, di reidentificazione degli interessati*>>. La Commissione rileva, tuttavia, la difficoltà di ottemperare a tale richiesta, poiché il rischio di reidentificazione dei soggetti dipende, molto spesso, crucialmente dai risultati dell'indagine statistica⁹.

1.4 Conclusioni

⁸ Provvedimento del Garante del 23 gennaio 2020.

⁹ Ad esempio: ipotizziamo un soggetto ultracentenario con la malattia X. Quanti ultracentenari ci sono nella unità geografica Y? Se ce n'è uno solo, Mario Rossi, anche se non compare la identità personale, per chi usa i microdati pseudonimizzati sarà facile, volendo, scoprire che il Sig. Rossi ha la malattia X. Se invece nel territorio considerato ci sono duemila ultracentenari di cui 50 con la malattia X, sarà impossibile per i ricercatori ricollegare un dato individuo pseudonimizzato e con la malattia X con il Sig. Rossi.

La rassegna prima riportata si ritiene che dia evidenza alle difficoltà riscontrate nella realizzazione di un bilanciamento tra le esigenze statistiche e quelle di tutela dei dati personali.

Queste difficoltà hanno avuto riflessi negativi sulla tempistica di redazione della documentazione relativa all'attività dell'ISTAT e hanno comportato criticità, su diversi aspetti, per la produzione statistica.

Sulla base di questa evidenza, la Commissione rileva come l'architettura normativa relativa alla tutela dei dati personali risultante dal Regolamento UE 2016/79 applicato a decorrere dal 25 maggio 2018, che risponde a interessi meritevoli della massima attenzione, abbia comportato, al contempo, consistenti costi di *compliance* per l'ISTAT.

In ragione di ciò, nella auspicata prospettiva di una soluzione delle difficoltà riscontrate di un bilanciamento tra le esigenze statistiche e quelle di tutela dei dati personali, la Commissione suggerisce una riflessione sull'eventuale opportunità di potenziare, anche con modalità innovative, le risorse di cui si avvale l'Istituto. Questa proposta di riflessione, sebbene possa sembrare distonica rispetto all'attuale crisi economica che ha comportato una rimodulazione e un accrescimento della spesa pubblica per far fronte a impellenti necessità sociali, ha la finalità di richiamare l'attenzione sull'importanza dell'informazione a supporto delle policy, così da massimizzarne gli impatti e migliorarne la quantificazione. Tutto ciò consentirebbe benefici, su svariate dimensioni, per la collettività.

Sempre allo scopo della soluzione delle difficoltà prima esposte, la Commissione ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che il Regolamento UE 2016/79 consente alcune deroghe, nel rispetto dell'impianto previsto per la tutela dei dati personali, qualora i dati personali siano trattati a fini statistici. Le deroghe consentite dal Regolamento potrebbero agevolare la semplificazione delle produzioni statistiche dell'ISTAT e realizzare, a parità di risorse, esternalità per la collettività.

Gli spunti di riflessione puntuale prima esposti potrebbero accompagnarsi a più ampie considerazioni, qualora si dovesse decidere un intervento organico relativamente al SISTAN. In tale ipotesi la Commissione ritiene opportuno che detto intervento:

- valorizzi la specificità della statistica ufficiale quale bene pubblico e il ruolo dell'ISTAT
- rafforzi il ruolo di coordinamento dell'ISTAT nell'ambito del SISTAN, e promuova la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni pubbliche, per migliorare la produzione statistica;

- consideri l'importante ruolo che potrebbe svolgere una funzione di *internal audit* unitaria del SISTAN, dedicata specificamente alla tutela della dei dati personali, con una logica univoca per l'intero Sistema.

La Commissione sollecita altresì il SISTAN, il mondo accademico e della ricerca, le altre Istituzioni e i soggetti interessati a contribuire ulteriormente al dibattito sul rapporto fra statistica ufficiale e tutela dei dati personali.

2. Il P.S.N. 2020-22

2.1. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

Nel *PSN 2020-2022* sono contenuti 68 lavori nell'area tematica "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale" (trattasi di cinquantotto STA, sei STU e quattro 4 SIS) rientrante nel settore "Statistiche sociali".

Nel *PSN 2020-2022* viene riportata l'evoluzione complessiva dei lavori ricompresi nel settore "Statistiche sociali" (lavori riproposti, nuovi lavori rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* e lavori non riproposti) che include, oltre all'area tematica "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale", altre quattro aree tematiche: "Salute, sanità e assistenza sociale", "Istruzione e formazione", "Lavoro e sistemi di trasferimento monetari, previdenziali e assistenziali" e "Giustizia e sicurezza".

Nel seguito si riportano due tabelle contenenti:

- i nuovi Lavori contenuti nel *PSN 2020-2022* rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* con riguardo all'area tematica "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale" (Tabella 1);
- i lavori relativi alla predetta area tematica contenuti nel *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* e non riproposti nel *PSN 2020-2022* (Tabella 2).

Area tematica "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale" Principali variazioni intervenute tra il <i>PSN 2020-2022</i> e il <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i>		
<i>Tabella 1</i>		
Nuovi lavori Nuovi Lavori contenuti nel <i>PSN 2020-2022</i> rispetto al <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i>		
Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione
Inapp - Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche	1	IAP-00024 - Valutazione degli effetti del Reddito di Inclusione Tipologia STA

ISTAT - Istituto nazionale di statistica	4	IST-02798 - Separazioni personali dei coniugi, scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio Tipologia STA
		IST-02800 - Rilevazioni riepilogative comunali mensili e annuali di fonte anagrafica e stato civile Tipologia STA
		IST-02804 - Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche Tipologia STA
		IST-02815 - Registro statistico tematico dei redditi Tipologia STA
Provincia autonoma di Bolzano	1	PAB-00040 - Censimento linguistico 2021 Tipologia STU
Presidenza del consiglio dei ministri	1	PCM-00044 - Indagine sul carico amministrativo per i cittadini Tipologia STA
A) Totale	7	6 STA, 1 STU

Tabella 2

Lavori non riproposti
Lavori presenti nel *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* non riproposti nel *PSN 2020-2022*

Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione
Regione Emilia-Romagna	1	EMR-00027 - Sistema informativo della popolazione da circolarità anagrafica Sistema ANA-CNER (eliminato)
Comune di Firenze	1	FIR-00007 - La qualità della vita a Firenze (eliminato)
ISTAT - Istituto nazionale di statistica	10	IST-00096 - Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente e della popolazione residente straniera (NB confluito in IST-02800 Rilevazioni riepilogative comunali mensili e annuali di fonte anagrafica e stato civile)
		IST-00101 - Movimento e calcolo della popolazione residente mensile (NB confluito in IST-02800 Rilevazioni riepilogative comunali mensili e annuali di fonte anagrafica e stato civile)
		IST-00115 - Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito (NB confluito in IST-02798 Separazioni personali dei coniugi, scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio)
		IST-00116 - Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito (NB confluito in IST-02798 Separazioni personali dei coniugi, scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio)
		IST-00597 - Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità IST-00590 Cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia Tipologia SDA (NB confluito in IST-02054 Sistema di elaborazioni e stime sulle nascite, i parti ed altri esiti del concepimento)
		IST-00664 - Eventi di stato civile (NB confluito in IST-02800 Rilevazioni riepilogative comunali mensili e annuali di fonte anagrafica e stato civile)

		IST-02320 - Multiscopo sulle famiglie: Modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas (NB confluito in IST-000204 Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana)
		IST-02599 - Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche (NB confluito in IST-02804 Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche)
		IST-02611 - Sistema di monitoraggio della qualità statistica delle anagrafi (eliminato)
		IST-02766 - Uso dell'ICT da parte di individui e famiglie (NB confluito in IST-02788 Modulo sull'uso dell'ICT da parte di individui e famiglie)
Comune di Napoli	1	NAP-00001 - Osservatorio permanente sulla condizione degli alunni migranti o figli di immigrati nel sistema scolastico della Città di Napoli (eliminato)
B) totale	13	
A- B	- 6	

I lavori dell'area tematica "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale" presenti nel *PSN 2020-2022* risultano in lieve contrazione rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019*: meno sei lavori. Da questo punto di vista si riscontra una attività di razionalizzazione e accorpamenti dei lavori, volta alla riduzione di duplicazioni nella raccolta di dati a beneficio della semplificazione, chiarezza e qualità dell'informazione statistica.

Con riguardo ai sette nuovi lavori:

1. L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (codice IAP-00024) presenta una rilevazione per stimare gli effetti del reddito di inclusione sui beneficiari;
2. L'Istituto nazionale di statistica propone:
 - un'indagine (codice IST-02798) sulle separazioni personali dei coniugi e sugli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per il monitoraggio del fenomeno dell'instabilità coniugale. Questa indagine parte dalla constatazione che alle separazioni e ai divorzi condotti presso le cancellerie civili dei tribunali della Repubblica, si sommano quelle consensuali, in base alla normativa sugli accordi extragiudiziali in tema di separazione e divorzio (decreto legge 12 settembre 2014, n. 132), in quanto la materia non è più di competenza esclusiva dei Tribunali.

I dati statistici rilevati sono finalizzati ad analizzare le diverse componenti del fenomeno: procedimento giudiziario e ricorso all'assistenza legale, matrimonio all'origine, coniugi ed eventuali figli coinvolti, provvedimenti

economici quali il contributo per il mantenimento e l'assegnazione della casa coniugale.

Le informazioni servono ad approfondire le modifiche strutturali e le tendenze emerse negli ultimi anni relativamente al fallimento dei matrimoni formalizzato a seguito di un iter giudiziario o extragiudiziario;

- un lavoro (IST-02800) mirante a rilevazioni riepilogative comunali mensili e annuali, di fonte anagrafica e stato civile, finalizzate a comprendere il movimento anagrafico naturale e migratorio della popolazione residente per comune per il totale della popolazione e, in particolare, per la popolazione straniera. Ciò consente di aggiornare i dati sulla popolazione residente, distinta per genere, al 31 dicembre di ogni anno.

In questo lavoro è ricompresa, altresì, la rilevazione della distribuzione degli stranieri registrati in anagrafe per genere e per cittadinanza e degli eventi di stato civile presso tutti i comuni per luogo e data di evento (nascite, decessi, matrimoni, costituzione e scioglimento delle unioni civili, separazioni e divorzi;

- un lavoro (IST-02804) volto a utilizzare a fini statistici dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), tramite il coordinamento e l'organizzazione delle procedure e della gestione delle attività necessarie all'estrazione dei dati dall'ANPR, per l'alimentazione continua dei sistemi di produzione delle statistiche demografiche;
- un lavoro, denominato Registro statistico tematico dei redditi (IST-02815), rientrante nell'Area Tematica REGISTRO DEI REDDITI, finalizzato a produrre le principali variabili relative ai redditi individuali, organizzate secondo uno schema classificatorio esaustivo riconducibile agli standard internazionali. Questo Registro ha il fine di supportare l'ISTAT in vista dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo integrato sulle statistiche sociali e la riconciliazione del gap fra stime macro (Conti nazionali) e stime micro (da Indagine campionaria) dei redditi delle famiglie, che è un obiettivo centrale della strategia della statistica pubblica comunitaria e internazionale;

3. la Provincia autonoma di Bolzano (codice PAB-00040) presenta uno studio progettuale per definire la consistenza dei tre gruppi linguistici ufficiali della provincia;

4. la Presidenza del consiglio dei ministri (PCM-00044 - Indagine sul carico amministrativo per i cittadini) è promotrice di uno studio progettuale volto a misurare il carico amministrativo (tempi di attesa e costi) che grava sui cittadini per rispettare gli adempimenti imposti dalle amministrazioni pubbliche; lo studio rileva, inoltre, il grado di consapevolezza e soddisfazione rispetto agli interventi di semplificazione.

2.2. Salute, sanità e assistenza sociale

Nel PSN 200-2022 sono contenuti 116 lavori (trattasi di centotre STA, undici STU e 2 SIS) nell'area tematica "Salute, sanità e assistenza sociale", rientrante nel settore "Statistiche sociali".

Nel *PSN 2020-2022* viene riportata l'evoluzione complessiva dei lavori ricompresi nel settore "Statistiche sociali" (lavori riproposti, nuovi lavori rispetto al PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019 e lavori non riproposti) che include, oltre all'area tematica "Salute, sanità e assistenza sociale", altre quattro aree tematiche: "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale", "Istruzione e formazione", "Lavoro e sistemi di trasferimento monetari, previdenziali e assistenziali" e "Giustizia e sicurezza".

Nel seguito si riportano due tabelle contenenti rispettivamente:

- i nuovi Lavori contenuti nel *PSN 2020-2022* rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* con riguardo all'area tematica "Salute, sanità e assistenza sociale" (Tabella 1);
- i lavori relativi alla predetta area tematica contenuti nel *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* e non riproposti nel *PSN 2020-2022* (Tabella 2).

Area tematica "Salute, sanità e assistenza sociale"		
Principali variazioni intervenute tra il PSN 2020-2022 e il PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019		
<i>Tabella 1</i>		
Nuovi lavori		
Nuovi Lavori contenuti nel <i>PSN 2020-2022</i> rispetto al <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i>		
Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione
Regione Campania	1	CAM-00001 - Studio longitudinale campano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche Tipologia STA
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	1	IAI-00032 - Sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro. Tipologia STA
Iss - Istituto superiore di sanità	11	ISS-00054 - L'indagine sul dolore cronico in Italia a partire dai dati dell'EHIS 2019 Tipologia STU
		ISS-00055 - PITER-HCV, tipologia STU
		ISS-00056 - Sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV tipologia STA
		ISS-00057 - Registro Nazionale delle Malattie Rare Tipologia STA

		ISS-00058 - Sorveglianza di laboratorio delle infezioni trasmesse da alimenti e acqua – EnterNet Tipologia STA
		ISS-00060 - Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze Tipologia STA
		ISS-00061 - Registro Italiano della Sindrome Emolitico-Uremica SEU Tipologia STA
		ISS-00063 - Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della iodoprofilassi in Italia OSNAMI Tipologia STA
		ISS-00064 - Implementazione di un flusso informativo alla base della raccolta dati per il Registro Nazionale delle artroprotesi Tipologia STA
		ISS-00065 - Progetto CUORE- esame sullo stato di salute della popolazione adulta italiana Tipologia STA
		ISS-00066 - Sorveglianza della mortalità materna, Tipologia STA
ISTAT - Istituto nazionale di statistica	3	IST-02801 - Differenze socio-economiche nella mortalità Tipologia STA.
		IST-02803 - Differenze socio-economiche nella mortalità Tipologia STU
		IST-02809 - Studio di fattibilità costruzioni indicatori sull'inclusione degli studenti con disabilità nelle università italiane Tipologia STU
Ministero della salute	1	SAL-00055 - Analisi della mortalità extraospedaliera in Italia Tipologia STU
A) Totale	17	12 STA, 5 STU
<i>Tabella 2</i>		
Lavori non riproposti		
Lavori presenti nel <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i> non riproposti nel <i>PSN 2020-2022</i>		
Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione
INAIL – Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni di lavoro	4	IAI-00003 - Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite) (eliminato)
		IAI-00025 - Sorveglianza epidemiologica delle malattie di origine professionale (NB confluito in IAI-00032 Sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro)
		IAI-00026 - Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro (NB confluito in IAI-00032 Sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro)
		IAI-00028 - Indicatori di rischio infortunistico (eliminato)
Iss - Istituto superiore di sanità	11	ISS-00032 - Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia (OSNAMI) (concluso)
		ISS-00037 - Implementazione di un flusso informativo alla base della raccolta dati per il Registro Nazionale delle artroprotesi (concluso)

		ISS-00038 - Progetto CUORE- esame sullo stato di salute della popolazione adulta italiana (concluso)
		ISS-00041 - Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle Malformazioni Congenite (MC) (sospeso)
		ISS-00043 - Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di Infezione da HIV (concluso)
		ISS-00044 - Sorveglianza di laboratorio delle infezioni trasmesse da alimenti e acqua. EnterNet (concluso)
		ISS-00045 - Registro Italiano della Sindrome Emolitico-Uremica (SEU) (concluso)
		ISS-00046 - Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR) (concluso)
		ISS-00047 - Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze (concluso)
		ISS-00048 - Sorveglianza della mortalità materna (concluso)
		ISS-00049 - Monitoraggio e controllo dei programmi di screening neonatale di malattie rare: fenilchetonuria (PKU) e patologie incluse nei programmi di screening neonatale esteso (SNE) e facoltativo (sospeso)
ISTAT - Istituto nazionale di statistica	2	IST-02646 - Differenze socio-economiche nella mortalità (NB confluito in IST-02801 Differenze socio-economiche nella mortalità)
		IST-02712 - Studio di fattibilità per il miglioramento delle statistiche sulla natimortalità (NB confluito in IST 02803 Analisi dei flussi inerenti la natimortalità)
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	3	LPR-00143 - Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia (eliminato)
		LPR-00146 - SINSE - Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (eliminato)
		LPR-00147 - Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sui servizi socio-educativi sulla prima infanzia (eliminato)
B) totale	20	
A- B	- 3	

I lavori dell'area tematica "Salute, sanità e assistenza sociale" presenti nel *PSN 2020-2022* risultano in lieve contrazione rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019*: meno tre lavori. I lavori non riproposti sono venti: cinque eliminati, nove conclusi, due sospesi e quattro confluiti in altri lavori.

Con riguardo ai diciassette nuovi lavori si evidenzia quanto segue:

- Codice CAM-00001 "Studio longitudinale campano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche" tipologia STA,.
La Regione Campania si propone di individuare e valutare, tramite misure epidemiologiche, eventuali differenze di salute tra gruppi di popolazione con

diversa condizione demografica, socio-economica e ambientale, nonché di fornire indicazioni per programmare idonei interventi volti a rimuovere condizioni sfavorevoli di vita e a tutelare i gruppi svantaggiati;

- codice IAI-00032 “Sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro” tipologia STA,
Con questo lavoro, L’Inail sulla base della previsione dell’art. 244 del D.Lgs. 81/2008 mira alla predisposizione di un sistema di monitoraggio dei rischi occupazionali basato sull’uso integrato di sistemi informativi correnti, al fine di identificare cluster significativi di rischi di patologia lavoro-correlato e, conseguentemente, nuovi casi di malattia professionale. La ricaduta, in termini di prevenzione, si sostanzia nel fornire informazioni utili per pianificare attività di sorveglianza e piani di intervento per la tutela della salute del lavoratore in situazioni di rischio attualmente note o nuove.
- L’Istituto superiore di sanità propone 11 nuovi lavori:
 - ✓ codice ISS-00054 “L’indagine sul dolore cronico in Italia a partire dai dati dell’EHIS 2019” tipologia STU
Questo studio ha come obiettivo la stima della prevalenza del dolore cronico, l’individuazione dei fattori di rischio e delle popolazioni suscettibili, la valutazione del consumo di farmaci e/o trattamenti;
 - ✓ codice ISS-00055 “PITER-HCV” tipologia STU
Lo studio è finalizzato a valutare l’impatto a lungo termine dei nuovi farmaci anti-HCV ad azione antivirale diretta nella storia naturale e negli esiti dell’infezione cronica da HCV nella pratica clinica reale. Il fine è di ottenere dati sull’utilizzo dei nuovi farmaci DAA nella pratica clinica reale per poter guidare con evidenze scientifiche le politiche sanitarie, in modo da assicurare l’equità della cura dei pazienti affetti da infezione cronica da HCV, nonché quello di costruire una piattaforma di dati su cui formulare ipotesi sull’impatto economico e sociale della terapia dell’epatite cronica da HCV con i nuovi farmaci DAA;
 - ✓ codice ISS-00056 “Sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV” tipologia STA
L’obiettivo della sorveglianza HIV è quello di descrivere l’andamento, le dimensioni e le caratteristiche dell’epidemia da HIV in Italia. Il fine è studiare, altresì, le caratteristiche socio-demografiche, epidemiologiche e cliniche delle persone con nuova diagnosi HIV, la diffusione dell’infezione in popolazioni differenti e in gruppi di popolazioni specifici (apparentemente anche “non a rischio” al momento attuale) e, infine, di utilizzare i dati dei sistemi di sorveglianza come indicatori indiretti dell’impatto di interventi di prevenzione, sia a livello nazionale, sia locale. L’obiettivo secondario del lavoro consiste nello studiare la mortalità dei pazienti con HIV e le cause di morte multiple. Inoltre la sorveglianza si pone l’obiettivo di misurare la progressione in AIDS delle persone con HIV;
 - ✓ codice ISS-00057 “Registro Nazionale delle Malattie Rare” tipologia STA

Questo lavoro mira a consentire la programmazione nazionale e regionale degli interventi volti alla tutela dei pazienti con malattie rare, nonché attuare la sorveglianza epidemiologica delle malattie rare (incidenza e prevalenza);

- ✓ codice ISS-00058 “Sorveglianza di laboratorio delle infezioni trasmesse da alimenti e acqua – EnterNet” tipologia STA,

Il fine è la raccolta e l'analisi delle informazioni per la prevenzione, la diagnosi e cura, la programmazione sanitaria, la ricerca scientifica in ambito medico, biomedico ed epidemiologico. Lo scopo è anche lo studio dell'incidenza e della prevalenza delle malattie infettive, per poterne monitorare la diffusione e l'andamento ed effettuare idonei interventi di prevenzione e controllo. Rientrano nel lavoro l'allerta rapida, per lo scambio di informazioni su eventi passibili di provvedimenti urgenti per la tutela della salute pubblica a livello nazionale e internazionale con le Autorità competenti, in conformità alla normativa europea e internazionale;

- ✓ codice ISS-00060 “Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze” tipologia STA

Lo scopo è la misurazione dell'incidenza e della prevalenza di casi di celiachia a livello nazionale ai fini della valutazione dell'efficacia delle linee guida nazionali per la diagnosi e follow-up della celiachia. Si propone, inoltre, di identificare il rischio di essere affetto da celiachia attraverso la descrizione delle modalità cliniche di presentazione di essa, nonché di definire il valore predittivo dei sintomi e segni per la diagnosi di celiachia;

- ✓ codice ISS-00061 “Registro Italiano della Sindrome Emolitico-Uremica SEU” tipologia STA

Questo lavoro ha come obiettivi quelli di: i) raccogliere in maniera continuativa dati epidemiologici e clinici sui pazienti con SEU tipica o atipica sul territorio nazionale; ii) approfondire le problematiche cliniche, assistenziali e di ricerca nel campo della SEU; iii) promuovere la ricerca di base e la ricerca clinica sui temi inerenti alla SEU; iv) promuovere la sorveglianza della SEU, collaborando alle attività di sicurezza alimentare, ambientale e sanità pubblica veterinaria finalizzate alla prevenzione delle infezioni da E.coli produttori di verocitotossina (VTEC);

- ✓ codice ISS-00063 “Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della iodoprofilassi in Italia OSNAMI” tipologia STA

Lo scopo è la sorveglianza del programma nazionale di iodoprofilassi per la prevenzione delle patologie conseguenti alla carenza nutrizionale di iodio (in ottemperanza alla legge n. 55 del 21 marzo 2005 Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica e all'Atto d'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2019);

- ✓ codice ISS-00064 “Implementazione di un flusso informativo alla base della raccolta dati per il Registro Nazionale delle artroprotesi” tipologia STA
I fini sono: i) raccogliere i dati di interventi di sostituzione protesica ortopedica effettuati in tutte le strutture SSN; ii) studiare la sopravvivenza in vivo dei dispositivi impiantati; garantire la tracciabilità del dispositivo; iii) effettuare studi di ricerca scientifica in ambito medico, biomedico ed epidemiologico;
- ✓ codice ISS-00065 “Progetto CUORE- esame sullo stato di salute della popolazione adulta italiana” tipologia STA
Il lavoro è diretto a: i) valutare lo stato di salute della popolazione; ii) descrivere stili di vita, fattori di rischio, prevalenza di condizioni a rischio e di malattie cronico-degenerative attraverso esame diretto di un campione di popolazione adulta italiana (3579 anni); iii) contribuire alla European Health Examination Survey;
- ✓ codice ISS-00066 “Sorveglianza della mortalità materna” tipologia STA
Lo scopo è quello di implementare un modello di sorveglianza attiva della mortalità materna in alcune Regioni italiane distribuite sull'intero territorio nazionale e validarne l'efficacia nel produrre rilevazioni affidabili e nel raccogliere le informazioni utili a prevenire i decessi materni evitabili, anche attraverso il proseguimento del record-linkage tra le schede di morte Istat e le Schede di Dimissione Ospedaliera per stimare il primo rapporto di mortalità materna nazionale;
- L'ISTAT propone 3 nuovi lavori:
 - ✓ codice IST-02801 “Differenze socio-economiche nella mortalità” tipologia STA
Questo lavoro è finalizzato ad alimentare e analizzare i dati della base informativa longitudinale per stimare le differenze di mortalità tra gruppi di popolazione residenti in Italia con diverse caratteristiche economiche, demografiche, sociali e di salute;
 - ✓ codice IST-02803 “Differenze socio-economiche nella mortalità” tipologia STU,
Lo scopo è adeguare l'attuale definizione di aborto spontaneo (AS) e nato morto (NM) alle raccomandazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, facendo “transitare” i casi di AS tra le 22 e le 26 settimane di gestazione nei NM;
 - ✓ codice lavoro IST-02809 “Studio di fattibilità costruzioni indicatori sull'inclusione degli studenti con disabilità nelle università italiane” tipologia STU,
Lo studio si propone la costruzione dell'informazione statistica sugli studenti universitari con disabilità e con DSA;
- codice SAL-00055 “Analisi della mortalità extraospedaliera in Italia” tipologia STU,

il Ministero della salute propone un progetto che mira a: i) valutare la mortalità successiva al ricovero ospedaliero; ii) stimare l'eventuale domanda insoddisfatta di assistenza ospedaliera valutando la mortalità non preceduta da ricovero. Questo studio si inserisce nell'ambito del progetto PON GOV 2014-2020 dal titolo "Analisi dei fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN".

2.3. Istruzione e formazione

Il Psn 2020-2022 Aggiornamento 2020 comprende in totale 49 lavori riguardanti l'area tematica "Istruzione Formazione", 35 confermati rispetto al passato, tutti di tipologia STA ad eccezione di due STU e uno SIS; 3 confluiti, due di tipologia STA e uno di tipologia STU e 11 nuovi, di tipologia STA sottotipologia SDI.

Degli 11 lavori nuovi 1 è curato da Almalaurea, 1 da ANVUR, 1 da Inapp, 7 da Invalsi e 1 da Istat.

Il lavoro ALM-00003 "Indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a 10 anni dal titolo" (laureati 2010) rappresenta un'estensione dell'indagine Almalaurea sull'inserimento professionale dei laureati sia in termini temporali (10 anni) sia in termini di approfondimento relativo alla professione svolta e alle competenze possedute per la valutazione della corrispondenza tra esito occupazionale e formazione ricevuta. L'analisi dell'inserimento professionale dei laureati risulta strategico per lo sviluppo economico.

Con riferimento all'indagine proposta la Commissione auspica che Almalaurea, sia con riferimento all'indagine consolidata sia con riferimento all'estensione proposta ALM-00003, possa prevedere di utilizzare tassonomie riconosciute a livello europeo sulla professione (riferimento ISCO) e sul settore economico (riferimento ATECO), al fine di rendere possibili confronti con i dati di omologhe indagini ISTAT e Eurostat. Quanto al tipo di contratto la Commissione auspica di ampliare le tipologie sulla base di quelle previste a livello nazionale.

Con riferimento all'estensione prevista in ALM-00003 riguardante l'analisi delle competenze possedute la Commissione auspica che sia precisata la tassonomia di competenze rilevate, posto che la descrizione delle competenze per l'istruzione superiore prevede - anche nello standard EQF - i Descrittori di Dublino, e che sia presa in considerazione anche l'attività svolta da ANVUR e INAPP e con le attività della Commissione Europea.

Si osserva inoltre che sono già presenti in forma sperimentale studi sull'inserimento professionale dei laureati basati sull'integrazione di archivi

amministrativi, anagrafe Laureati e Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro.

Il lavoro ANV-00001 “Indagine sulle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca” curato da Anvur intende approfondire le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca sul percorso formativo seguito. La Commissione ritiene importante valutare le relazioni con l’”Indagine sull’inserimento professionale dei dottori di ricerca” curata da Istat finalizzata ad analizzare la condizione occupazionale dei dottori di ricerca alcuni anni dopo il conseguimento del titolo.

I lavori da INV-00001 a INV-0008 sono curati da Invalsi e riguardano la valutazione dei risultati di apprendimento (Italiano, Matematica, Inglese) nei diversi Gradi scolastici, anche in ottica comparata rispetto ad altri paesi (INV-00004, INV-00005 e INV-0006), in particolare Gradi 2 e 5 (INV-00001), Grado 8 (INV-00007), Grado 10 (INV-00003), Grado 13 (INV-00008). Attualmente i dati sui risultati di apprendimento sono resi disponibili da Istat in forma accorpata rispetto al livello raggiunto (ad esempio nel BES 2019 in Istruzione e Formazione indicatori “Competenza alfabetica non adeguata” e “Competenza numerica non adeguata”).

La Commissione ritiene importante che il dataset con i dati elementari per finalità statistiche o scientifiche sia reso disponibile con la maggiore disaggregazione possibile riguardo al livello raggiunto, alle sezioni tematiche rilevate, al territorio.

La Commissione ritiene inoltre auspicabile la disponibilità concatenata delle valutazioni nei diversi Gradi per il medesimo studente, da rendere disponibile anche nei livelli di Istruzione successivi (Istruzione terziaria).

Il lavoro IAP-00021 “Indagine PIAAC curato da Inapp – non alla prima edizione - verifica le competenze degli adulti in ambito lavorativo con riferimento a Literacy, Numeracy e ICT. La Commissione ritiene importante che il dataset con i dati elementari per finalità statistiche o scientifiche sia reso disponibile con la maggiore disaggregazione possibile riguardo al livello raggiunto, alle sezioni tematiche rilevate, al territorio. La Commissione ritiene inoltre auspicabile la disponibilità concatenata delle valutazioni nei diversi Gradi di Istruzione fino all’ingresso nel mercato del lavoro.

Il lavoro IST-02816 curato da Istat intende fornire informazioni sulle attività formative degli adulti. Il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una Raccomandazione sulle competenze chiave per la formazione permanente a maggio 2018 (978-92-76-00476-9, 10.2766/569540, NC-02-19-150-EN-N).

Con riferimento all'inserimento professionale la Commissione suggerisce l'opportunità di prendere in considerazione, unitamente alle indagini tradizionali - Almalaurea e Istat - studi già sperimentati da università e centri di ricerca sull'inserimento professionale dei laureati basati sull'integrazione di archivi amministrativi, anagrafe Laureati e Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro. L'archivio integrato rende disponibile una vista longitudinale del laureato con informazioni riguardanti tipo di contratto, qualifica professionale e settore economico dell'impresa conformi a tassonomie standard e alla legislazione nazionale e europea. Di particolare interesse sarebbe la disponibilità dell'informazione riguardante l'attivazione di una partita IVA da parte del laureato, in modo da completare il quadro delle professioni, dato non disponibile nelle Comunicazioni Obbligatorie.

Con riferimento alla valutazione dei risultati di apprendimento curata da Invalsi la Commissione auspica la disponibilità di microdati e la longitudinalità delle valutazioni del singolo studente, dal primo Grado fino all'ultimo e all'inserimento professionale (portafoglio delle competenze).

Con riferimento all'indagine ISTAT sull'inserimento professionale dei laureati la Commissione suggerisce che sia resa disponibile un'informazione di maggiore dettaglio della qualifica ISCO (almeno 3 digits), del settore economico (divisione ATECO almeno 2 digits non accorpate) della sede di residenza/sede ateneo/sede di lavoro (a livello di provincia) del laureato occupato.

Con riferimento agli occupati lato imprese (censiti nell'archivio ASIA o rilevati tramite l'indagine sulle Forze di Lavoro) la Commissione suggerisce che sia resa disponibile l'informazione congiunta degli occupati per professione ISCO (almeno 2 digit), titolo di studio e settore ATECO (almeno 2 digit), con disaggregazione territoriale almeno a livello della provincia del laureato e della sede di lavoro.

2.4. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

L'Area è tra quelle in cui sono presenti il maggior numero di progetti. Nel Psn 2020-2022 Aggiornamento 2020 i lavori presenti sono 90 di cui 83 confermati (51 Statistiche da fonti amministrative organizzate - Sda, 17 Statistiche da indagine - Sdi, 6 Statistiche derivate o rielaborazioni - Sde, 5 Sistemi informativi statistici - Sis e 4 Studi progettuali - Stu) e 7 di nuova proposizione.

Sono stati eliminati 8 progetti (5 della Fondazione Enasarco, 1 dell'Inps e 2 dell'Istat), altri 2 sono confluiti in altre attività (1 Anpal e 1 Istat) e 2 sono stati momentaneamente sospesi (1 Istat e 1 Ministero dell'economia e delle finanze).

Guardando ai nuovi progetti, questi si articolano in 2 attività dell'Inapp, 2 dell'Inps, 1 di Anpal Servizi, 1 dell'Istat e 1 la provincia di Belluno.

In particolare, le due attività dell'Inapp riguardano l'indagine sulle professioni (IAP-00023), importante Statistica da indagine (Sdi) già svolta in passato (non si tratta quindi di un vero nuovo progetto, ma di una attività precedentemente classificata come Istat) e finalizzata ad ampliare e consolidare il patrimonio statistico disponibile sui contenuti delle professioni frutto di un rapporto istituzionale di collaborazione fra Inapp e Istat. I risultati di questa indagine confluiscono nel secondo lavoro il Sistema informativo statistico (Sis) sulle professioni (IAP-00022), anch'esso non nuovo solamente riclassificato (da precedenti versioni Isfol e successivamente Anpal).

I due progetti Inps sono due studi progettuali. Il primo (IPS-00090) è un modello di microsimulazione tax-benefit per i fini istituzionali dell'Istituto ed in particolare della valutazione di riforme, varate o in essere. Il secondo (IPS-00091), anch'esso originato da necessità dell'Ente, riguarda l'analisi dei rischi ambientali e di salute attraverso la costruzione di un data set utile per l'analisi dell'evoluzione di rischi ambientali e di salute per specifici gruppi di lavoratori.

Il progetto di Anpal Servizi (ILA-00002) è una Statistica derivata o rielaborazione (Sde) di estremo interesse, ed ha per oggetto la domanda di lavoro per bacino dei Centri per l'impiego specificando i dati del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie. La ricerca si propone di fornire una rappresentazione della domanda di lavoro in Italia per bacino territoriale di competenza dei Centri per l'Impiego (CPI), riconducendo i dati delle Comunicazioni Obbligatorie ai bacini locali dei CPI, si intende fornire una rappresentazione dettagliata del fabbisogno delle imprese che operano sul territorio.

Il lavoro presentato dall'Istat (IST-02806) è una Statistica da indagine (Sdi) e fa riferimento a un modulo ad hoc da inserire nel 2021 nell'indagine sulle forze di lavoro inerente all'integrazione dei migranti e dei loro discendenti nel mercato del lavoro. In particolare, il modulo, conforme ai regolamenti Eurostat, riguarda gli individui di 15-74 anni e in ogni trimestre coinvolge la parte del campione che si trova alla seconda intervista (circa un quarto del campione). L'obiettivo è approfondire il background familiare, la condizione occupazionale precedente alla migrazione, il motivo della migrazione, eventuali ostacoli e discriminazioni nell'accesso al mercato del lavoro. Il modulo è svolto in conformità ai regolamenti Eurostat, consentendo il confronto dei dati a livello europeo.

La Provincia di Belluno ha presentato un nuovo progetto (PBL-00008), Statistica derivata o rielaborazione – Sde denominata P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del

Lavoro per i Comuni), scaturito anche dall'esigenza di ottenere indicatori necessari per il monitoraggio dei fondi UE, riguardante lo sfruttamento del patrimonio di dati amministrativi presenti in Istat e nei suoi registri, nelle Province e nei Comuni per arrivare a indicatori su base annua sulle dinamiche occupazionali a livello comunale e una analisi provinciale dei percorsi formativi dei giovani della provincia. Si vuole mettere a disposizione degli amministratori e ove possibile dei cittadini degli indicatori calcolati almeno con tempistica annuale.

L'aggiornamento 2020 è in linea con la direzione condivisa dalla Commissione di accrescere l'offerta statistica valorizzando nuove fonti basate sull'integrazione di dati amministrativi. Restano scoperti, come già evidenziato in precedenti pronunciamenti della Commissione, temi di ampia portata come quello del lavoro autonomo (e degli imprenditori), fenomeno particolarmente rilevante nel nostro Paese che potrebbe essere affrontato sfruttando al meglio le fonti esistenti, della costruzione di sistemi informativi amministrativi longitudinali e integrati adatti a ricostruire i percorsi lavorativi e di carriera degli individui, e dei dati sulla misurazione delle retribuzioni.

2.5. Giustizia e sicurezza

Nel Psn 2020-2022 Aggiornamento 2020 sono presenti 60 lavori, di cui 59 confermati e uno nuovo. I 59 lavori dell'area tematica "Giustizia e sicurezza" riguardano dal punto di vista della tipologia 57 Statistiche da fonti amministrative organizzate (Sda), 1 Studio progettuale (Stu) e 1 Sistema informativo statistico (Sis). E' stato eliminato uno studio progettuale del Ministero della Giustizia riguardante l'utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149.

Il nuovo lavoro inserito è uno studio progettuale di fattibilità ISTAT per la stima del fenomeno della tratta di esseri umani (IST-02802). L'esigenza della sua misurazione risiede nella carenza di informazioni necessarie al calcolo dei Sustainable Development Goal (SDGs) adottati con l'Agenda 2030 il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. In particolare ciò riguarda il Goal 16 dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive (target 16.2, eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini) e al Goal 5, riguardante il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment di tutte le donne e le ragazze (target 5.2, eliminare ogni forma di violenza sulle donne, di qualsiasi età, nella sfera pubblica e privata, compresi la tratta e qualsiasi forma di sfruttamento, sessuale o di altro tipo), rispondendo a un interesse dell'United Nations Office on Drugs and Crime - UNODC, del Consiglio d'Europa - Gruppo di esperti sulla lotta alla tratta di esseri umani (GRETA) per il monitoraggio della direttiva entrata in vigore il 1° febbraio

2008, e del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPO).

Premessa la necessità di definire una metodologia appropriata per la stima di un tema complesso (fenomeno sociale emergente non immediatamente rilevabile di natura multidisciplinare che richiede per il suo studio il ricorso a fonti di dati differenziate) la Commissione auspica al più presto in una sua trasformazione in progetto di produzione di informazione statistica corrente.

Gli anni recenti hanno visto sviluppi su temi richiamati in passato dalla Commissione, come la nascita del sistema integrato sulla violenza contro le donne e i dati sulla vittimizzazione degli individui. Restano temi di prospettiva per nuova informazione statistica come ad esempio la vittimizzazione sulle imprese e la valorizzazione a tal fine di collegamenti tra banche dati come nel caso della piattaforma sulle aziende confiscate nata dalla sinergia tra Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (Anbsc), Unioncamere e InfoCamere.

2.6. Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

Il PSN 2020-2022 comprende in totale 54 lavori riguardanti l'area tematica "Industria Costruzioni e Servizi: statistiche strutturali e trasversali": 27 sono statistiche da indagine, 23 statistiche da fonti amministrative organizzate, 2 studi progettuali e 2 sistemi informativi statistici.

I lavori nuovi sono 3, 2 della macro-categoria STA e 1 studio progettuale, tutti a titolarità ISTAT:

Il lavoro *Implementazione della definizione di imprese* REG CE 696/93- *profiling* delle imprese (IST-02796, tipologia STA) – per l'identificazione sia di imprese nazionali sia di imprese globali e la realizzazione del registro statistico in gruppi, prevede l'aggregazione di più unità giuridiche in gruppi qualora queste non abbiano sufficiente autonomia decisionale. Nasce come evoluzione di uno studio progettuale conclusosi con la programmazione 2019.

Il *Registro di base delle Unità Economiche (o Produttive)*, IST -02812, tipologia STU, si configura come uno studio progettuale per la costruzione di un registro statistico unico in cui tutte le unità statistiche sono classificate in base alle sottopopolazioni di appartenenza. Il lavoro analizzerà inoltre la fattibilità e le potenzialità dell'allargamento della copertura del registro anche ad altre unità produttive che attualmente non rientrano nei registri di base esistenti (ad esempio unità produttive senza partita IVA).

Il lavoro *Censimento permanente sulle imprese: rilevazione sulla struttura dei costi* (IST-02795, tipologia STA), riguarda l'analisi economica di aspetti legati alla struttura dei costi delle imprese con particolare riferimento agli input intermedi; i risultati saranno funzionali anche alla costruzione delle tavole intersettoriali di Contabilità nazionale.

La Commissione esprime apprezzamento per l'inserimento di nuovi lavori miranti allo sviluppo e allo sfruttamento dei registri basati su dati di tipo amministrativo, a cui riconosce notevoli potenzialità e che possono contribuire in misura significativa al contenimento dell'onere statistico sulle imprese. Auspica che il processo di valorizzazione di queste importanti fonti prosegua anche attraverso l'integrazione dei registri, e che sia favorito l'accesso alle informazioni per finalità di analisi e ricerca. Sottolinea inoltre che la disponibilità di nuove fonti informative di tipo amministrativo, quali ad esempio la fatturazione elettronica, rappresenta una importante opportunità da cogliere per ridurre ulteriormente l'onere di risposta per le imprese e migliorare la qualità delle statistiche

Alcuni lavori di questa area tematica risultano interessanti anche per l'analisi congiunturale, sebbene quest'ultima necessiti di dati disponibili con maggiore tempestività.

Nell'ambito del settore industriale, alcuni fatti accaduti nell'ultimo periodo hanno evidenziato l'importanza cruciale di alcune specializzazioni produttive, come l'automotive, capaci di condizionare l'evoluzione dell'economia italiana, per la loro esposizione sui mercati esteri e per il coinvolgimento in cambiamenti tecnologici epocali. Il Sistema statistico per il monitoraggio del commercio all'ingrosso degli intermediari del commercio del settore auto (MSE-00018), a cura del Ministero dello sviluppo economico, potrà fornire informazione più completa e sistematica sulla produzione di autoveicoli e componentistica, per studiare come la produzione italiana si stia adeguando al veloce cambiamento della normativa per la riduzione delle emissioni inquinanti e come ciò si rifletta sull'andamento della produzione industriale totale, delle esportazioni e quindi dell'economia in generale.

La produzione di microdati e di indicatori sulla demografia d'impresa (IST0566) va incontro all'esigenza dell'analista di acquisire informazione granulare e capillare da elaborare con le più avanzate tecniche di analisi dei dati. Conoscere gli andamenti della demografia d'impresa è cruciale per l'attività di previsione dell'economia e l'impegno in questo ambito è particolarmente apprezzabile, ma è necessario che gli aggiornamenti siano disponibili in modo tempestivo.

Il PSN 2020-2022 dedica uno spazio importante all'ampliamento e all'arricchimento della informazione statistica territoriale, ancora perlopiù carente. Il registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle unità locali (IST-02787), lo studio FRAME (IST-02344) per lo sfruttamento degli archivi presenti sul territorio per la produzione di indicatori congiunturali per l'analisi territoriale delle micro e piccole imprese si auspica vadano nella direzione del potenziamento delle statistiche territoriali, anche a beneficio della compilazione dei conti economici.

2.7. Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni

Il PSN 2020-2022 comprende in totale 15 lavori riguardanti l'area tematica Indicatori congiunturali della Industria e Costruzioni, tutti appartenenti alla macro-categoria STA: 12 statistiche da indagini e 3 da fonti amministrative organizzate.

L'elenco dei lavori è stabile rispetto a quello del PSN 2017-2019, aggiornamento 2019.

Nel complesso, la programmazione statistica per il biennio 2020 - 2022 risponde a diverse esigenze di copertura informativa in relazione agli indicatori congiunturali per le costruzioni e soprattutto per l'industria.

Settori rilevanti per l'economia del nostro Paese (es. l'industria cantieristica navale e il settore delle costruzioni) sono oggetto di specifici lavori nel PSN; rimane cruciale ai fini dell'analisi congiunturale la tempestività con cui le informazioni diventano disponibili per poterne anticipare gli effetti sugli aggregati economici.

Anche per questa area tematica la Commissione esprime l'auspicio che il ricorso a nuove fonti informative (es: la fatturazione elettronica per *l'indagine sugli ordinativi e sul fatturato* (IST-01370)) favorisca l'innalzamento dei livelli qualitativi del prodotto statistico, assicurando maggiore accuratezza delle stime e guadagni in tempestività nel rilascio dell'informazione.

Da sempre l'Italia si distingue nel mondo per la sua industria cantieristica navale. L'attività programmata di monitoraggio dell'attività in tale settore è pertanto particolarmente apprezzabile, in quanto potrebbe consentire di conoscerne con maggiore tempestività l'andamento della produzione per anticiparne gli effetti eccezionali sugli aggregati economici.

Si rinnova l'auspicio di innovazioni tali da favorire una maggiore tempestività nella disponibilità delle statistiche per l'analisi congiunturale. Si osserva infine

come l'informazione statistica sul settore delle costruzioni sia scarsamente fruibile per l'analisi congiunturale: la *Rilevazione statistica rapida dei permessi di costruire* (IST01675) potrebbe migliorarne significativamente l'effettiva disponibilità.

2.8. Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari

Il Psn 2020-2022 Aggiornamento 2020 comprende in totale 6 lavori riguardanti l'area tematica "Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari", 5 confermati rispetto al passato, tutti inerenti Statistiche da indagine (Sdi) Istat e 1 nuovo sempre proposta dall'Istat.

Il nuovo progetto Istat riguarda il valore dei servizi prestati e ricevuti con l'estero (IST-02805 - Scambi con l'estero di servizi) rilevato in una indagine CAWI trimestrale attraverso un modello di rilevazione redatto secondo le specifiche tecniche e i requisiti informativi richiesti dai Regolamenti comunitari. Questa indagine ha finalità di produzione e diffusione di statistiche primarie armonizzate a livello europeo sugli scambi con l'estero di servizi e contribuisce alla verifica e alla costituzione di archivi delle unità statistiche (IST-02585: Registro delle imprese e delle unità locali ASIA).

In generale, la Commissione sottolinea una esigenza emersa anche da parte della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS), riguardante la possibilità di territorializzazione degli indicatori congiunturali, nonché di approfondire temi di specifico interesse quali e-commerce, franchising e commercio ambulante.

È molto apprezzato lo sforzo di approfondire e ampliare l'informazione statistica riguardante il settore dei servizi, alla luce del ruolo sempre crescente di quest'ultimo nell'economia italiana. L'indagine sui servizi prestati e ricevuti con l'estero (Paesi UE: IST-02568) permette di far luce su un fenomeno notoriamente difficile da catturare ma diventato sempre più pervasivo dell'attività economica generale e, in quanto tale, essenziale per migliorare le valutazioni prospettive dell'analista congiunturale. Permane tuttavia il problema del ritardo con cui l'informazione sull'attività dei servizi viene resa disponibile. L'introduzione nel PSN di una nuova indagine sugli Scambi con l'estero di servizi (IST-02805) va ad aggiungersi alla rilevazione cosiddetta Intrastat-servizi (IST-02568), sui Servizi prestati e ricevuti con Paesi UE, completando il quadro delle fonti informative necessarie per soddisfare i requisiti della nuova normativa a livello europeo sulle statistiche delle imprese FRIBS (Framework Regulation Integrating Business Statistics). Su questi temi si assiste a svariate forme di collaborazione, in ambito europeo, tra istituti nazionali di statistica e banche centrali; in Italia un'intensa

collaborazione tra i due enti è in atto da tempo, nell'ambito del gruppo di lavoro "Produzione di statistiche sugli scambi con l'estero di servizi", istituito in seno al Comitato di coordinamento ISTAT-BI. E' importante sottolineare che tali fonti hanno ampie potenzialità di utilizzo e, in prospettiva, potrebbero venire impiegate anche per la compilazione della voce servizi della bilancia dei pagamenti dell'Italia.

2.9. Pubblica amministrazione e istituzioni private

Nel *PSN 200-2022* sono contenuti 49 lavori (trattasi di quarantasei STA, due SIS e uno STU) nell'area tematica "Pubblica amministrazione e istituzioni private", rientrante nel settore "Statistiche economiche".

Nel *PSN 2020-2022* viene riportata l'evoluzione complessiva dei lavori ricompresi nel settore "Statistiche economiche" (lavori riproposti, nuovi lavori rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* e lavori non riproposti) che include, oltre all'area tematica "Pubblica amministrazione e istituzioni private", altre tre aree tematiche: "Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali", "Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni" e "Indicatori congiunturali del commercio e dei servizi non finanziari".

Nel seguito si riportano due tabelle contenenti:

- i nuovi Lavori contenuti nel *PSN 2020-2022* rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* con riguardo all'area tematica "Pubblica amministrazione e istituzioni private" (Tabella 1);
- i lavori relativi alla predetta area tematica contenuti nel *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* e non riproposti nel *PSN 2020-2022* (Tabella 2).

Area tematica "Pubblica amministrazione e istituzioni private"		
Principali variazioni intervenute tra il <i>PSN 2020-2022</i> e il <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i>		
<i>Tabella 1</i>		
Nuovi lavori		
Nuovi Lavori contenuti nel <i>PSN 2020-2022</i> rispetto al <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i>		
Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione
ISTAT - Istituto nazionale di statistica	1	IST-02817 - Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (Eup) Tipologia STA
Ministero dell'economia e delle finanze - Settore ex-Tesoro	1	TES-00035 - Annuario statistico della Ragioneria Generale dello Stato Tipologia STA

A) Totale	2	2 STA
<i>Tabella 2</i>		
Lavori non riproposti Lavori presenti nel <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i> non riproposti nel <i>PSN 2020-2022</i>		
Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione
Agenzia per la coesione territoriale	1	ACT - 0006 - Revisione dei flussi finanziari della serie storica delle maggiori Imprese Pubbliche Locali (IPL) rilevate nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) (NB trattasi di un nuovo lavoro del PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019 confluito in ACT - 00001 Conti pubblici territoriali ex MISE - 00002)
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	2	MAE-00009 - Sezione economico-commerciale all'estero (confluito in MAE-00005 - Rete diplomatico-consolare)
		MAE-00025 - Servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare (confluito in MAE-00005 - Rete diplomatico-consolare)
Roma Capitale	1	ROM-00025-Sistema unico integrato di misure/indicatori
Ministero dell'economia e delle finanze - Settore ex-Tesoro	1	TES-00002 - Annuario statistico della Ragioneria Generale dello Stato - Concluso Tipologia STU
B) totale	5	
A- B	- 3	

I lavori dell'area tematica "Pubblica amministrazione e istituzioni private" presenti nel *PSN 2020-2022* risultano in lieve contrazione rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019*: meno tre 3 lavori.

Con riguardo ai due nuovi lavori:

1. l'ISTAT (codice IST-02817) propone la rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (Eup). E' previsto il coinvolgimento di tutti i soggetti del Sistema statistico nazionale e la raccolta di informazioni di tipo anagrafico-identificativo sugli uffici di statistica del Sistema, sui responsabili, sul personale degli uffici e sull'attività statistica svolta nell'anno;
2. il Ministero dell'economia e delle finanze - Settore ex-Tesoro (codice TES-00035) propone di fornire una rassegna della produzione statistica della Ragioneria Generale dello Stato in un formato divulgativo adatto al largo pubblico, con particolare attenzione alla rappresentazione dei dati in serie storica.

Preme segnalare la razionalizzazione e gli accorpamenti dei progetti del PSN che riducono la duplicazione della raccolta di dati e contribuiscono alla

semplificazione, alla chiarezza e alla qualità dell'informazione statistica (non eccedenza)

2.10. Ambiente e territorio

Nel PSN 2020-2022 sono contenuti 62 lavori (trattasi di cinquanta STA, sette STU e cinque SIS) nell'area tematica "Ambiente e territorio" rientrante nel settore "Statistiche territoriali e ambientali".

Nel PSN 2020-2022 viene riportata l'evoluzione complessiva dei lavori ricompresi nel settore "Statistiche territoriali e ambientali" (lavori riproposti, nuovi lavori rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* e lavori non riproposti) che include, oltre all'area tematica "Ambiente e territorio", l'area tematica "Trasporti e mobilità".

Si ritiene quindi utile riportare di seguito due tabelle contenenti rispettivamente:

- i nuovi Lavori contenuti nel *PSN 2020-2022* rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* con riguardo all'area tematica "Ambiente e territorio" (Tabella 1);
- i lavori relativi alla predetta area tematica contenuti nel *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019* e non riproposti nel *PSN 2020-2022* (Tabella 2);

Area tematica "Ambiente e territorio"		
Principali variazioni intervenute tra il <i>PSN 2020-2022</i> e il <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i>		
		<i>Tabella 1</i>
Nuovi lavori		
Nuovi Lavori contenuti nel <i>PSN 2020-2022</i> rispetto al <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i>		
Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione
Crea - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	1	INE-00023 - ItaliaAgrometeo Tipologia STU
Iss - Istituto superiore di sanità	1	ISS-00062 - Archivio Nazionale Radon (ANR) Tipologia STA
ISTAT - Istituto nazionale di statistica	2	IST-02811 - Indirizzi e coordinate geografiche Tipologia STA
		IST-02814 - Registro statistico di base dei luoghi Tipologia STA
A) Totale	4	3 STA, 1 STU
		<i>Tabella 2</i>
Lavori non riproposti		

Lavori presenti nel <i>PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019</i> non riproposti nel <i>PSN 2020-2022</i>		
Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione
Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	3	APA-00002 - Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD (eliminato)
		APA-00047 - I piani regionali di risanamento e tutela della qualità dell'aria (NB confluito in APA-00004 Qualità dell'aria)
		APA-00048 - Inventario Nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo (eliminato)
Iss - Istituto superiore di sanità	1	ISS-00051- Archivio Nazionale Radon (ANR) (concluso)
Istat - Istituto nazionale di statistica	3	IST-02557 - Carta statistica semplificata di copertura del suolo (NB confluito in IST-02656 Nuova micro-zonizzazione del territorio)
		IST-02560 - Comportamenti, percezioni ed opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente (NB confluito in IST-00204 Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana)
		IST-02655- Analisi delle possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale (NB confluito in IST-02535 Sviluppo e armonizzazione delle statistiche sulle fonti energetiche)
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	MIT-00017 - Raccolta di oli usati (ex INF-00017) (eliminato)
B) totale	4	
A- B	- 4	

I lavori dell'area tematica "Ambiente e territorio" presenti nel *PSN 2020-2022* risultano in lieve contrazione rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019*: meno quattro lavori. Questa riduzione è anche riconducibile all'accorpamento di quattro lavori in una logica di razionalizzazione, semplificazione, chiarezza e qualità dell'informazione statistica.

Con riguardo ai quattro nuovi lavori:

1. il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (codice INE-00023) si fa carico di uno studio progettuale per fornire, con frequenza costante, un quadro delle principali variabili agrometeorologiche che rivestono particolare importanza per il settore agricolo ai fini della programmazione delle attività, a livello aziendale, consortile e amministrativo (dal regionale al nazionale) e per aree produttive.

Una specifica attenzione sarà riposta all'analisi delle variabili e degli indici agrometeo-climatici nelle aree agricole e per specifiche colture di interesse nazionale;

2. il lavoro "Archivio Nazionale Radon (ANR)" (codice ISS-00062) dell'Istituto superiore di sanità è finalizzato, previa stime rappresentative dell'esposizione della popolazione al radon presente nelle abitazioni italiane ottenute tramite indagini campionarie adeguatamente pianificate (a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale), a disporre di valutazioni del rischio di tumore al polmone attribuibile all'esposizione al predetto gas.

Alle informazioni appena descritte si si accompagna la stima del livello di avanzamento dei programmi di prevenzione dai rischi sanitari connessi all'esposizione al radon per valutare il numero (e la loro distribuzione territoriale) di abitazioni con livelli di concentrazione di questo gas superiori a diversi livelli di riferimento e di confrontare tali valori con quelli stimati tramite le indagini campionarie. Tutto ciò consentirà la valutazione dell'efficacia delle azioni di riduzione della concentrazione di radon e della conseguente riduzione del rischio attribuibile, tramite la raccolta sistematica di informazioni sugli interventi di risanamento, quali, in particolare, la tipologia dell'intervento e il livello di concentrazione di radon prima e dopo l'intervento;

3. l'Istituto nazionale di statistica propone due lavori:
 - "Indirizzi e coordinate geografiche" (codice IST-02811) per raccogliere gli indirizzi e coordinate geografiche presenti nel territorio italiano, così da produrre dati a livello subcomunale, anche a supporto alle attività propedeutiche del censimento della popolazione per la preparazione del frame territoriale per l'estrazione del campione;
 - "Registro statistico di base dei luoghi" (RSBL) (codice IST-02814) che è uno dei quattro registri di base dell'ISTAT. Il RSBL è il pilastro di tutte le attività che prevedono la georeferenziazione delle informazioni statistiche contenute negli altri registri o raccolte tramite indagini. Il fine è quello di produrre statistiche ad un livello più fine possibile, ma tale da garantire la riservatezza dei dati statistici. Inoltre, Il RSBL supporterà le indagini con un riferimento territoriale realizzate dall'Istituto.

2.11. Trasporti e mobilità

Il PSN 2020-2022 comprende in totale 45 lavori riguardanti l'area tematica "Trasporti e mobilità". Gli Enti presso i quali si concentra il maggior numero di lavori sono il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (20 lavori) e l'Istat (10 lavori). I dati sono per lo più di origine amministrativa. Rispetto al Programma precedente (PSN 2017-2019, aggiornamento 2019) sono stati inseriti due nuovi lavori: *Audiomob, indagini su stili e comportamenti di mobilità dei residenti in Italia* (IFT 00001) dell'ISFORT (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i

Trasporti) e *Sistema informativo sulla movimentazione nei porti italiani*, a titolarità Istat (IST-02799). Non è stato riproposto invece un lavoro del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: *ADES* (Arrivals, Departures, Enhanced Statistics; MIT-00016) per la realizzazione di un sistema informativo statistico accessibile anche dall'esterno e basato su una molteplicità di fonti da integrare.

La composizione dei lavori che fanno capo a quest'area tematica è interessante lungo almeno quattro profili di carattere generale.

Il primo riguarda il consumo energetico e, di riflesso, la costruzione di indicatori di mobilità sostenibile. A questo fine potrebbe rispondere il lavoro a titolarità GSE (Gestore servizi energetici), denominato *Consumi di energia nel settore dei trasporti* (GSE-00007), inserito con l'aggiornamento 2019 del PSN 2017-2019. Tale lavoro si prefigge di elaborare annualmente le diverse componenti dei consumi di energia nel settore dei trasporti, per fonte e per tipologia, e di descrivere l'evoluzione di specifici indicatori di sostenibilità nel settore della mobilità in Italia.

Il secondo riguarda la costruzione di indicatori di congestione del traffico, sia nelle aree urbane sia in quelle extraurbane. La congestione urbana rappresenta un importante freno alla crescita delle città e al dispiegamento delle economie di agglomerazione. Svariate evidenze suggeriscono che tale fenomeno sia più marcato in Italia rispetto ad altre economie avanzate. Le informazioni provenienti dall'ACI (Automobile Club d'Italia) – in particolare con i lavori ACI-00002 e ACI-00012 sul *Parco veicolare* e sulla *Localizzazione degli incidenti stradali*, rispettivamente – possono fornire indicazioni utili in tal senso. Tuttavia sarebbe auspicabile investire maggiormente nella costruzione di indicatori di congestione, misurando i tempi medi di spostamento (sia all'interno delle città sia tra città diverse) e i mezzi utilizzati, attraverso indagini e/o lo sfruttamento di big data. Alcuni centri di ricerca internazionali, ad esempio, sfruttando le informazioni dei rilevatori GPS, forniscono statistiche riguardo la congestione, il numero di ore “perso” nel traffico, la velocità media di spostamento e la deviazione rispetto a condizioni normali, ecc. In tal senso potrebbe essere opportuno valutare se anche i due progetti di cui è titolare la provincia autonoma di Bolzano - PAB-00002 e PAB-00036, denominati rispettivamente *Censimento del traffico* e *Sistema informativo sulla mobilità*, possano rappresentare degli esperimenti locali utili da riproporre su scala nazionale.

Il terzo aspetto riguarda la domanda di mobilità dei passeggeri, una dimensione ancora poco esplorata dalle analisi statistiche italiane. A tale esigenza conoscitiva sembrano rispondere i lavori IFT-00001, inserito quest'anno per la prima volta, denominato *Indagine su stili e comportamenti di mobilità dei residenti in Italia* e di cui è titolare l'ISFORT, e IST-02720, denominato *Studio progettuale per*

l'ottimizzazione delle fonti e degli strumenti per produrre indicatori sulla mobilità dei passeggeri di cui è titolare l'Istat. Non è chiaro se e come i due progetti si integrino ma è rilevante l'obiettivo di avere indicatori di domanda (omogenei e quindi confrontabili) a un livello geografico sufficientemente dettagliato e con frequenza annuale, così da cogliere l'evoluzione della domanda di mobilità dei residenti. Tali informazioni possono essere utili al fine di disegnare un'offerta di mobilità che incontri la domanda e che riduca inefficienze e disfunzioni. Connessi a questo tema sono anche i lavori MIT-00009, denominato *Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia*, e MIT-00018, denominato *Trasporto pubblico locale*, entrambi di titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che dovrebbero consolidare e migliorare la produzione di informazioni statistiche a beneficio del policy maker, degli operatori economici locali e dei cittadini.

Il quarto e ultimo aspetto riguarda le opere pubbliche, che rappresentano, in Italia come in altre economie avanzate, una quota rilevante del PIL ma che, allo stesso tempo, registrano spesso lacune informative rilevanti, soprattutto in termini di contabilità della spesa per le diverse fasi di avanzamento dei lavori, scostamenti nei tempi di esecuzione dei lavori, conoscenza non sistematica dei fattori che contribuiscono al ritardo nel completamento delle opere, ecc. Uno dei lavori dell'area tematica – MIT-00006, denominato *Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed opere puntuali)* e di cui è titolare il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – si occupa della produzione di informazioni sulle opere pubbliche di interesse statale. Sarebbe utile che, da un lato, si colmasse il gap informativo esistente (soprattutto su tutto ciò che riguarda l'esecuzione dei lavori) e, dall'altro, si integrasse l'analisi delle opere pubbliche indicate anche con quelle finanziate dagli enti locali.

2.12. Turismo e cultura

Il PSN 2020-2022 comprende in totale 31 lavori riguardanti l'area tematica Turismo e Cultura, di cui 10 di titolarità dell'ISTAT e 8 del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo.

In questo Programma entra per la prima volta un lavoro di Roma capitale (ROM-00029): *Il turismo sostenibile a Roma*.

Le altre novità del Programma 2020-2022 sembrano rispondere principalmente a esigenze di razionalizzazione, come sollecitato anche dal Comstat nelle sue linee guida. Non è riproposto il lavoro del CONI CON-00003 *Censimento e monitoraggio impianti sportivi sul territorio*, ma viene introdotto un nuovo *Studio progettuale*

per l'aggiornamento delle statistiche sugli impianti sportivi, IST02797 dell'Istat, per la progettazione dell'attività di monitoraggio a partire dai risultati del Censimento effettuato dal Coni nel 2019-2020.

Analogamente non è riproposto il lavoro IST 02669 *Sperimentazione per l'utilizzo dei big data su telefonia mobile nell'ambito delle statistiche sulla domanda turistica*, confluito nel nuovo lavoro IST 02807 *Statistiche con uso BIG data*, all'interno dell'area tematica Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy.

Con riferimento al patrimonio culturale, l'obiettivo principale del Piano è l'arricchimento dei sistemi informativi attraverso il censimento di specifiche aree tematiche e la costruzione di indicatori settoriali.

Alcuni progetti riguardano l'analisi delle biblioteche sul territorio. Oltre a una rilevazione delle strutture sia a livello nazionale¹⁰, sia a livello locale (Regione Liguria e le provincie di Bolzano¹¹), alcuni lavori propongono la valutazione dell'occupazione del settore¹² e un sistema di monitoraggio delle biblioteche aperte al pubblico¹³.

Riguardo alle strutture museali si segnalano due iniziative (una dell'Istat e una del MiBACT) legate tra loro: un'indagine volta alla rappresentazione statistica del patrimonio culturale a livello nazionale¹⁴ e la creazione di un relativo sistema informativo per la diffusione dei risultati della rilevazione¹⁵. Sempre il MiBACT propone una rilevazione avente per oggetto gli incassi di musei, monumenti e aree archeologiche¹⁶. Anche i risultati di quest'ultima indagine potrebbero essere aggiunti al costituendo sistema informativo del patrimonio culturale (MBE-00012), in modo da avere, per ciascun museo censito, anche i dati relativi alle affluenze e agli incassi. Sarebbe di grande interesse e utilità mettere a disposizione della comunità scientifica una siffatta base informativa, almeno a livello aggregato.

¹⁰ Indagine sulle biblioteche (IST-02777).

¹¹ Elaborazioni sulle biblioteche liguri (LIG-00006) e biblioteche in provincia di Bolzano (PAB-00014)

¹² Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MBE - 00004).

¹³ Sviluppo e potenziamento del Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane (MBE-00014).

¹⁴ Indagine sui musei e le istituzioni similari (IST-02424).

¹⁵ Sistema informativo sulle statistiche culturali (MBE-00012).

¹⁶ Visitatori, Introiti e Servizi aggiuntivi di Musei Monumenti e Aree Archeologiche statali (MBE-00016).

Alcune iniziative riguardano il settore dello spettacolo, con l'intento sia di produrre informazioni statistiche sul settore a livello territoriale¹⁷, sia di analizzare l'impiego delle risorse MiBACT, in particolare esaminando la ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo¹⁸.

Il MiBACT è inoltre attivo anche sul fronte della valutazione delle proprie risorse, con un censimento delle risorse umane e materiali delle soprintendenze archivistiche¹⁹ e degli Archivi di Stato²⁰.

In ambito sportivo è proposto un ampio studio progettuale per realizzare una mappatura omogenea degli impianti sportivi nazionali²¹ a partire dai risultati del Censimento effettuato dal Coni nel 2019-2020.

Relativamente al turismo, le principali iniziative derivano dalla normativa nazionale ed internazionale di riferimento, e in particolare dal Reg. 692/2011, da cui muovono le indagini sulla domanda (*Indagine CAPI Viaggi e vacanza - IST02526*) e sull'offerta turistica (*Capacità degli esercizi ricettivi*, IST-00138, e *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*, IST-00139, per la rilevazione dei movimenti inbound e domestic nelle strutture ricettive). Collegati a queste rilevazioni vi sono sia approfondimenti tematici, quali l'analisi del comportamento dei cittadini nel tempo libero²² e l'analisi delle caratteristiche di coloro che alloggiano in strutture alberghiere ed extralberghiere²³, sia specifici focus a livello locale (ad es. la rilevazione delle tipologie di clienti negli esercizi ricettivi dell'Emilia Romagna, EMR-00028, la formazione di un Data Warehouse del Turismo e l'analisi dell'occupazione nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nella Provincia Autonoma di Trento: Pat-00024 e Pat-00015, rispettivamente).

Le statistiche prodotte ai sensi di normative comunitarie in ambito turistico richiedono elevati standard qualitativi e sono soggette alle valutazioni della Commissione Europea; sono in ogni caso auspicabili iniziative che garantiscano la

¹⁷ Con le iniziative PanoramaSpettacolo (MBE-00018) a livello nazionale e con un sistema informativo statistico per l'Emilia Romagna (EMR-00024).

¹⁸ Il finanziamento pubblico statale destinato allo Spettacolo dal vivo e al Cinema (MBE-00013).

¹⁹ Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MBE-00005).

²⁰ Attività degli Archivi di Stato (MBE-00001).

²¹ Studio progettuale per l'aggiornamento delle statistiche sugli impianti sportivi (IST-02797).

²² Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero (IST-02617).

²³ Persone alloggiate presso strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero (INT-00066)

coerenza tra i risultati delle diverse rilevazioni e altri aggregati della contabilità nazionale e con le altre fonti amministrative disponibili. Al riguardo è particolarmente apprezzabile la collaborazione in atto tra la Banca d'Italia e l'ISTAT nell'ambito di un gruppo di lavoro (facente capo al Comitato di Coordinamento BI-ISTAT), finalizzata ad analizzare la coerenza tra i dati prodotti dalle rilevazioni ISTAT e quelli derivanti dall'indagine condotta dalla Banca per finalità di compilazione della voce viaggi di bilancia dei pagamenti.

Negli ultimi anni sono state avviate, anche a livello internazionale, numerose iniziative per avvalersi di fonti e metodi innovativi per la produzione di statistiche ufficiali sul turismo. Nello studio delle fonti Big Data²⁴ si fa esplicito riferimento alla possibilità di stimare i flussi inbound e domestic di turismo con dati di telefonia mobile e di avvalersi di informazioni delle digital intermediation platform per supportare le statistiche di domanda e offerta turistica. Queste sperimentazioni assumono un ruolo fondamentale per accrescere la qualità delle statistiche sul turismo. Al riguardo si segnala che i dati di telefonia potrebbero essere utilizzati per supportare anche le statistiche relative ai flussi outbound²⁵, nonché per la stima dei pernottamenti sul territorio nazionale.

Un filone specifico di particolare interesse riguarda il turismo sostenibile, con un'attenzione particolare all'impatto ambientale dell'industria. In quest'ambito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) intende realizzare degli indicatori "Turismo-Ambiente" a livello nazionale²⁶, mentre il Comune di Roma ha intenzione di analizzare (ROM-00029) i pattern comportamentali dei gestori delle strutture ricettive e valutare se comportamenti ecosostenibili influenzino le scelte dei consumatori.

Particolarmente interessante è anche lo studio che ha l'obiettivo di descrivere e comparare le caratterizzazioni socio-economiche e ambientali dei contesti urbani delle città metropolitane²⁷. Anche in questo caso è auspicabile che si sperimenti l'uso di informazioni derivanti dai big data per integrare le informazioni derivanti da rilevazioni dirette e gli archivi amministrativi.

Occorre infine menzionare due iniziative presenti nella Contabilità nazionale, sempre sul tema turismo: la compilazione del Conto Satellite del Turismo (IST-02313), area tematica Conti Nazionali e territoriali, e l'elaborazione di dati per

²⁴ Il lavoro Studio delle fonti Big Data a fini statistici è riportato tra gli Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy.

²⁵ Stimando i turisti residenti in uscita dall'Italia, sebbene senza informazioni sulla destinazione del viaggiatore.

²⁶ Indicatori nazionali su "Turismo e Ambiente" (APA-00052).

²⁷ Informazione geo-statistica ed analisi multitematica sulle Città metropolitane (IST-02749).

gli organismi internazionali²⁸, nell'area tematica Trasporti e mobilità. Questi progetti rivestono particolare importanza per la compilazione dei flussi inbound e outbound e sono al centro dell'attenzione anche da parte del Comitato di Coordinamento BI-ISTAT, che ha costituito uno specifico sottogruppo dedicato alla compilazione del Conto Satellite dell'Italia.

Dato il ruolo dell'industria turistica in Italia è importante che la produzione del Conto Satellite avvenga in modo continuativo, consentendo la costruzione di serie storiche, e a scadenze stabilite,²⁹ con una tempestività nota agli utilizzatori. La presenza di questa iniziativa in modo stabile nel PNS (tra quelle afferenti alla Contabilità Nazionale dell'ISTAT) è elemento essenziale per la produzione di statistiche affidabili, tra loro coerenti e con una metodologia chiaramente definita.

Sono anche auspicabili esercizi pilota, come quello della Regione Veneto (VEN-00004), che cerchino di riprodurre il Conto Satellite a livello regionale o provinciale.

2.13. Agricoltura, foreste e pesca

Il PSN 2020-2022 comprende in totale 38 lavori riguardanti l'area tematica Agricoltura, foresta e pesca, di cui 34 statistiche e 4 studi. Sono introdotti tre nuovi lavori, tutti a titolarità Istat: Il Censimento generale dell'agricoltura 2020 (IST-02792), l'Indagine di controllo della copertura della misura del censimento dell'agricoltura (IST-02793) e la Rilevazione sulle proprietà collettive (IST-2794).

Il Censimento generale dell'agricoltura 2020 (IST-02792) sarà funzionale alla fornitura di dati per il monitoraggio delle politiche agricole e di sviluppo rurale della Comunità europea. I dati raccolti saranno comparabili tra gli Stati membri, come stabilito dai Regolamenti del Parlamento e del Consiglio europeo sul Sistema integrato delle statistiche (IFS) sulle aziende agricole. Il Censimento generale dell'agricoltura 2020, che si terrà a ottobre 2020, sarà l'ultimo censimento decennale riferito all'intera popolazione.

Il Censimento permanente dell'agricoltura, che partirà dal 2021 con cadenza annuale, allineandosi alle altre rilevazioni censuarie, andrà a integrare i dati amministrativi disponibili con specifiche rilevazioni che coinvolgeranno solo le aziende agricole selezionate sulla base di un campione rappresentativo. L'uso delle fonti amministrative ad integrazione della rilevazione campionaria

²⁸ Elaborazione di dati nazionali e regionali su trasporti, ambiente e turismo per istituzioni internazionali (Ocdetf, Eurostat, Unece, Unwto) IST-02653.

²⁹ Al momento non è stabilito un calendario di diffusione del Conto Satellite dell'Italia.

permetterà di diminuire i costi e l'onere statistico sui rispondenti e, nello stesso tempo, consentirà di aumentare la qualità e quantità dell'offerta informativa. Infine, è importante sottolineare che il nuovo lavoro riguardante la rilevazione sulle proprietà collettive sarà avviato anche grazie alla collaborazione con le regioni nella raccolta e fornitura di dati contenuti in archivi amministrativi interni.

2.14. Conti nazionali e territoriali

La programmazione in questo settore è ampiamente dominata dalla necessità di ottemperare alla normativa statistica comunitaria e agli standard da questa fissati. Un'importante quota delle informazioni prodotte ai sensi di tale normativa è utilizzata ai fini della compilazione di indicatori rilevanti per la *Macroeconomic Imbalance Procedure* ed è pertanto sottoposta ai controlli di qualità disegnati in ambito europeo. Ciò contribuisce ad accrescere la qualità complessiva degli output del settore.

Nell'aggiornamento del piano non sono stati inseriti nuovi progetti afferenti alla **contabilità nazionale**. Particolare attenzione viene rivolta ai dati territoriali per la produzione di aggregati di contabilità nazionale territoriali e di altre serie, come ad esempio il reddito disponibile, con dettaglio geografico. Di notevole interesse sono anche i programmi che tendono a migliorare le statistiche relative all'economia sommersa e illegale, anche mediante l'adozione di nuove metodologie statistiche. Particolarmente meritevoli appaiono inoltre gli studi sulla distribuzione del reddito, specialmente nella presente sfavorevole fase congiunturale, (IST 02759) e sull'impatto dell'internazionalizzazione delle imprese ai fini della misurazione degli aggregati di contabilità nazionale (IST-02762).

Un significativo numero di progetti riguarda la contabilità delle Amministrazioni Pubbliche. A questo riguardo si sottolinea l'opportunità di promuovere un buon coordinamento tra tali progetti, al fine di cogliere sinergie sia nello sviluppo e nell'utilizzo delle fonti elementari sia nelle metodologie di compilazione degli indicatori e degli aggregati finali. Appaiono particolarmente opportuni e apprezzabili, a questo riguardo, il progetto sul miglioramento della qualità delle informazioni di contabilità pubblica attraverso il confronto con i conti territoriali e i dati di contabilità nazionale (IST-02736) e quello riguardante lo sviluppo di un sistema di acquisizione e utilizzo dei dati della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (IST-02781).

Una quota non indifferente di progetti presentati è relativa alle tematiche *green*, riproponendo la costituzione dei conti satellite specifici sia con carattere

prettamente ambientale sia maggiormente indirizzati verso le tematiche energetiche.

In ultimo, per il triennio a cui il PSN si riferisce, – è stata sospesa la costruzione del conto satellite del settore turismo in cui, in particolare per il turismo interno, la disponibilità di informazioni non sempre si rivelava all'altezza della domanda. In questo contesto, appare particolarmente promettente ai fini dell'ampliamento delle fonti statistiche di base l'accordo firmato dalla Commissione europea per la condivisione dei dati con Airbnb, Booking, Expedia Group e TripAdvisor,

2.15. Statistiche sui prezzi

Per quest'area nel Psn 2020-2022 Aggiornamento 2020 sono compresi in totale 28 lavori, 24 sono progetti confermati (17 Statistiche da indagine - Sdi, 3 Statistiche da fonti amministrative organizzate – Sda, 3 Statistiche derivate o rielaborazioni – Sde e 1 Studio progettuale - Stu) e 4 di nuova proposizione. Sono stati eliminati 2 progetti (1 Ismea e 1 Mise), altri 4 sono confluiti in altre attività (3 Istat e 1 Mise).

I lavori nuovi sono 4, tutti dell'Istat, e riguardano:

- (IST-02790) Statistiche sui prezzi e valori degli immobili non residenziali, Studio progettuale (Stu) mirato ad arricchire le informazioni sul tema immobiliare, portando a produrre statistiche sul numero e sul valore delle compravendite di immobili non residenziali valorizzando l'archivio degli atti di compravendita relativi agli immobili residenziali e non residenziali (comprensivi delle quote) dell'Agenzia delle entrate;
- (IST-02810) Prezzi alla produzione delle costruzioni, Statistica derivata o rielaborazioni (Sde) sul calcolo di indici dei prezzi alla produzione e dei costi di costruzione di edifici residenziali e non residenziali, strade e dei ponti e gallerie;
- (IST-02818) Rilevazione dei prezzi di beni di investimento per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa), Statistica da indagine (Sdi) biennale mirata alla raccolta ed elaborazione dell'informazione nazionale di base finalizzata al calcolo, all'interno della UE, delle differenze nei livelli dei prezzi dei beni strumentali e di investimento. Questi dati, raccolti in accordo con i Paesi dell'UE su definito un paniere di prodotti omogenei, convergono nella elaborazione di indici di parità del potere d'acquisto internazionali e sono utilizzati per esprimere aggregati di Contabilità Nazionale in volumi confrontabili tra i vari Paesi;
- (IST-02819) Elaborazione dei dati acquisiti da fonti amministrative per la rilevazione dei prezzi di beni e servizi per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa), Statistica da fonti amministrative organizzate (Sda).

Si tratta di una elaborazione nazionale finalizzata al calcolo all'interno della UE delle differenze nei livelli dei prezzi dei beni e servizi tra i differenti Paesi. I dati elaborati convergono nel calcolo di indici di parità del potere d'acquisto internazionali con riferimento ai prezzi dei progetti edilizi, ai redditi da lavoro dipendente del settore pubblico e ai prezzi delle prestazioni ospedaliere.

In materia di prezzi la Commissione ribadisce l'importanza dell'impegno nello sviluppo e la messa a regime di stime degli indici spaziali dei prezzi al consumo (Parità di Potere d'Acquisto Regionali, rispetto alle quali diverse sperimentazioni sono state condotte) e per tipologia distributiva.

Si esprime apprezzamento, in particolare, per lo studio progettuale (IST-02790 *Statistiche sui prezzi e valori degli immobili non residenziali*), rilevante al fine di colmare un importante vuoto informativo nell'ambito delle statistiche per il monitoraggio del mercato immobiliare. L'articolazione prevista, con la produzione di indicatori distinti per operatori residenti e non residenti, potrà rivelarsi di utilità anche per il miglioramento di talune stime settoriali della contabilità nazionale e della bilancia dei pagamenti. La Commissione incoraggia pertanto, nel caso di soddisfacenti risultati della sperimentazione, la proposizione dell'approccio anche in ambito europeo.

2.16. Benessere e sostenibilità

Nel *PSN 2020-2022* sono contenuti 8 lavori nell'area tematica "Benessere e sostenibilità". Trattasi di quattro STA, tre STU e un SIS.

Non si riscontrano variazioni rispetto al *PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019*.

PSN 2020-2022 Area tematica "Benessere e sostenibilità"				
Enti titolari	N	Codice lavoro / Denominazione	Tipologia	Origine
ISTAT Istituto nazionale statistica	5	IST-02581 - Misure del benessere equo e sostenibile (Bes)	STA	Normativa comunitaria, Normativa nazionale
		IST-02600 - Misure del benessere equo e sostenibile nei territori	STA	Normativa comunitaria, Normativa nazionale
		IST-02755 - Misure di benessere e programmazione a livello comunale	STA	Atto programmatico del titolare/Atto

				amministrativo/Circolare
		IST-02763 - Sviluppo di indicatori sul benessere nel contesto della valutazione delle policy	STU	Normativa nazionale, Indirizzi politici nazionali
		IST-02765 - Sviluppo ed analisi di indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs)	STA	Indirizzi politici comunitari, Indirizzi politici nazionali, Altro riferimento normativo
Crea - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	1	INE-00021 - Osservatorio sulle eccedenze, recuperi e sprechi alimentari (Nuovo studio progettuale nel PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019. V. parere della COGIS deliberato nella riunione del 28 settembre 2018. Per approfondimenti: https://www.crea.gov.it/web/alimenti-e-nutrizione/-/osservatorio-sugli-sprechi-alimentari)	STU	Normativa nazionale
Provincia di Pesaro e Urbino	1	PSU-00004 - Sistema informativo statistico del BES delle province	SIS	Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)
Roma Capitale	1	TOM-00028 - Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per i grandi comuni italiani (Nuovo studio progettuale nel PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019. V. parere della COGIS deliberato nella riunione del 28 settembre 2018. Per approfondimenti: https://dati.comune.roma.it/catalog/dataset/d668)	STU	Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare
totale	8			

Nel PSN 2020-2022 proseguono i due lavori inseriti nel PSN 2017-2019. Aggiornamento 2019 (INE-00021 e TOM-00028).

Il lavoro IST-02581 - Misure del benessere equo e sostenibile (Bes), tipologia STA, è finalizzato a fornire una descrizione dell'evoluzione del benessere equo e sostenibile in Italia, attraverso l'analisi degli indicatori Bes, all'interno del

framework di riferimento che include 12 domini di benessere. Il lavoro di elaborazione e analisi è finalizzato alla produzione del rapporto Bes.

Il comma 10-bis dell'articolo 10 della L. 196/2009, come modificata dalla L. 163/2016, prevede che in un apposito allegato al Documento di economia e finanza, predisposto dal Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, sono riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori di benessere equo e sostenibile.

In ragione della rilevanza dell'argomento, con DPCM 11 giugno 2019 è stata istituita la Cabina di regia "Benessere Italia" al fine di assicurare un supporto tecnico-scientifico di carattere specifico al Presidente del Consiglio dei ministri nell'esercizio delle funzioni di coordinamento delle politiche del governo in materia di qualità della vita e sviluppo sostenibile e garantire, all'interno delle amministrazioni pubbliche competenti di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs 165 del 2001, l'integrazione della valutazione dell'impatto sul benessere nella elaborazione delle politiche pubbliche.

Infine, con riguardo alla area tematica in argomento, si rimanda alle precedenti relazioni della Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica.

2.17. Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy

In questo settore si concentrano lavori di grande interesse non solo per la loro diretta utilità ai fini dell'amministrazione della cosa pubblica, ma anche perché essi costituiscono un territorio ideale per la sperimentazione delle tecniche statistiche più avanzate, contribuendo in tal modo a sviluppare le competenze professionali degli addetti alla statistica ufficiale e a mantenerle elevate nel confronto internazionale. Inoltre, le tematiche affrontate dai lavori di questo settore ben si prestano, in numerosi casi, alla collaborazione e al confronto con altri enti di ricerca: anche tale circostanza contribuisce all'innalzamento della qualità delle statistiche e della professionalità dei loro produttori. Infine diversi lavori di questo comparto sono esemplificazioni della ricchezza informativa generata dall'integrazione di una molteplicità di fonti elementari e del beneficio che può derivarne per la collettività: si pensi in particolare ai modelli di microsimulazione per la valutazione degli effetti di determinate politiche pubbliche, che rappresentano uno strumento prezioso per il policy maker sia ex-ante, nella fase decisionale, sia ex-post, per il giudizio sull'intervento effettuato e sulla necessità di eventuali misure correttive.

Pertanto la Commissione apprezza in modo particolare che il Piano sia stato arricchito di nuovi lavori in questo settore. Nel dettaglio, i lavori di nuovo

inserimento sono 5, di cui 3 di titolarità dell'ISTAT e 2 di altri enti (Anpal; MEF). Ciò porta a un totale di 22 i lavori del settore, tenuto conto dei due lavori usciti dalla programmazione, uno perché ultimato (IAP-00020 *Studio di valutazione del reddito di inclusione sociale*) e il secondo perché confluito in un altro progetto presente nel Piano, dedicato allo studio delle fonti Big Data a fini statistici.

I lavori di nuovo inserimento appaiono tutti di estremo interesse.

Il lavoro a cura dell'Anpal (ANP-00016 Sistema degli indicatori sul grado di avanzamento degli obiettivi istituzionali del sistema delle politiche attive del lavoro) si propone di fornire evidenze sulla capacità dei sistemi di erogazione delle politiche attive di consentire efficacemente l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di misurare il grado di soddisfazione dell'utenza (cittadini e imprese). L'utilità del progetto, come quella degli altri lavori più direttamente mirati alla valutazione dell'efficacia delle politiche, risulta accresciuta nella presente sfavorevole congiuntura economica, conseguente all'epidemia di Covid-19.

Il lavoro a cura del MEF (FIN-00014 Modello di microsimulazione di politica tributaria) si propone di stimare gli impatti aggregati e gli effetti redistributivi su varie categorie di soggetti di possibili interventi di riforma fiscale, utilizzando a tal fine un ampio ventaglio di informazioni economiche e socio-demografiche su individui e famiglie.

Due lavori curati dall'ISTAT si occupano di Big Data, da due diverse prospettive. Il lavoro IST-02807 Statistiche con uso di fonti Big Data intende elaborare statistiche sperimentali su diversi aspetti, tra i quali il "social mood", l'utilizzo del web da parte delle aziende (ad esempio per il reclutamento), la costruzione di indicatori territoriali di incidentalità stradale, e altro. Il lavoro IST-02808 Studio delle fonti Big Data a fini statistici riveste, a giudizio della Commissione, grande interesse: esso è infatti rivolto a sperimentare l'utilizzo di dati ottenuti dal web per elaborare importanti indicatori, a loro volta utilizzabili come input per l'elaborazione di ulteriori statistiche, la cui produzione richiederebbe altrimenti il ricorso a complesse e costose indagini sul campo.

L'ulteriore lavoro di nuova introduzione, anch'esso a cura dell'ISTAT (IST-02813 Precarietà lavorativa) si propone di analizzare le caratteristiche socio-anagrafiche ed economico-lavorative della popolazione dei "lavoratori precari" per coglierne le trasformazioni nel tempo.

Tra i progetti già presenti nel piano la Commissione apprezza in particolar modo la molteplicità di iniziative rivolte alla costruzione di modelli di microsimulazione per la valutazione delle policy e l'attenzione rivolta allo sviluppo di indicatori

territoriali oltre che su base nazionale; su quest'ultimo punto incoraggia l'ISTAT e gli altri enti del SISTAN a proseguire nella direzione tracciata.

In virtù dell'interesse e della rilevanza dei temi trattati in questo settore, la Commissione vedrebbe con favore, all'occorrere degli aggiornamenti annuali del Piano, la presenza di una sintetica informativa sullo stato di realizzazione dei progetti e sugli eventuali primi risultati ottenuti.

3. Conclusioni e parere

La Commissione manifesta un giudizio favorevole sul Programma Statistico Nazionale 2020-2022.

I temi su cui si è concentrata l'attenzione della Commissione riguardano in particolare: le problematiche connesse alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali; la strategia complessiva e l'articolazione del Piano; la qualità della produzione statistica nelle sue diverse accezioni.

La tematica della tutela dei dati personali si è imposta con forza all'attenzione della Commissione: il PSN 2020-22 giunge infatti in dirittura d'arrivo con un anno di ritardo, a seguito dell'intensa e "*labour consuming*" interazione fra il Garante e l'ISTAT, volta ad assicurare che la produzione statistica ufficiale abbia luogo nel pieno rispetto delle previsioni normative a tutela dei dati personali. Il faticoso iter di approvazione del Piano testimonia, a giudizio della Commissione, che può prodursi un attrito tra le esigenze della statistica e quelle della tutela dei dati personali, tale da produrre elementi di disutilità per la collettività

Questo attrito si è peraltro verificato in un contesto nel quale il Garante ha assicurato il proprio presidio alla tutela dei dati personali con pareri caratterizzati da chiarezza e pertinenza. Parallelamente, l'ISTAT e gli altri enti del SISTAN, hanno devoluto ingenti risorse all'obiettivo di ottemperare alle richieste del Garante, assicurando per quanto possibile la continuità operativa.

A giudizio della Commissione, il latente conflitto fra la funzione statistica e la tutela dei dati personali risiede, da un lato, nell'architettura normativa, che, come gli sviluppi recenti hanno ampiamente dimostrato, difficilmente permette soluzioni-col solo appello al "buon senso" e, dall'altro, in sopravvenuti oneri di compliance per l'Istituto.

Le soluzioni potrebbero risiedere nella rimozione delle cause:

- i. sfruttando i margini di intervento consentiti dal Regolamento (UE) 2016/679;
- ii. prevedendo eventuali ulteriori interventi normativi;
- iii. considerando la possibilità, che la Commissione auspica, di prevedere, anche con modalità innovative, il potenziamento dell'Istituto.

Tra gli indubbi ed evidenti effetti positivi del ruolo svolto dal Garante la Commissione apprezza in particolare il continuo stimolo esercitato nei confronti

dell'ISTAT verso un'azione incisiva sul fronte della sicurezza: tale azione sta inducendo l'ISTAT ad una maggiore disciplina e a un faticoso, quanto prezioso, lavoro di ulteriore messa in sicurezza dei propri archivi. La Commissione apprezza i progressi in tale campo e ritiene importante che l'ISTAT continui ad innalzare la qualità delle procedure contro i rischi di "data breach". Altro aspetto degno di nota, anche per i positivi riflessi sull'utenza esterna, è l'analoga azione di stimolo del Garante verso una più chiara e dettagliata documentazione dei prodotti e dei progetti statistici per quanto concerne profili rilevanti per la tutela dei dati personali (ad esempio il tempo di conservazione dei dati).

La Commissione esprime apprezzamento per l'organicità e la struttura complessiva del Piano, che evidenzia con chiarezza la presenza di una visione strategica volta a trasformare profondamente la produzione statistica ufficiale in linea con le migliori prassi e tendenze a livello internazionale. Tale visione si caratterizza per la tensione verso la maggiore efficienza, il contenimento dell'onere per la collettività nonostante il crescente fabbisogno informativo, il riutilizzo e l'uso sinergico delle fonti, l'impiego di tecniche statistiche avanzate e metodologicamente robuste.

La Commissione riconosce altresì l'elevata qualità della produzione statistica ufficiale, e in particolare modo di quella, molto significativa nell'economia complessiva del Piano, volta a soddisfare le norme statistiche dell'Unione Europea e pertanto soggetta all'azione di monitoraggio della qualità anche da parte dell'EUROSTAT.

La Commissione apprezza lo sforzo di maggiore coordinamento nell'ambito del SISTAN, evidente anche per la presenza di progetti coordinati tra i vari enti o di studi volti a valutare e accrescere la coerenza tra progetti simili condotti da enti diversi. La Commissione raccomanda la prosecuzione e l'intensificazione degli sforzi in tal senso.

Sotto il profilo metodologico la Commissione raccomanda un maggiore impegno degli enti del SISTAN diversi dall'ISTAT, o di altri soggetti che con essi collaborano su specifici progetti, nell'utilizzo degli standard internazionali per la classificazione dei fenomeni: la mancata adozione di tali standard rischia infatti di azzerare gran parte del valore aggiunto delle informazioni prodotte, che risultano difficilmente confrontabili e utilizzabili in modo sinergico con altre fonti della statistica ufficiale.

La Commissione nota con favore l'attenzione rivolta allo sviluppo delle informazioni necessarie alla costruzione di aggregati di contabilità nazionale a livello territoriale; auspica un maggiore impegno anche in direzione dell'elaborazione di indicatori congiunturali articolati per territorio, ancora non

sufficienti a consentire un adeguato monitoraggio del ciclo nelle diverse aree del Paese, soprattutto a fronte delle esigenze dettate dalla presente grave fase recessiva.

Infine la Commissione, pur nella consapevolezza delle difficoltà incontrate dai produttori dalle statistica ufficiale in relazione alla tutela dei dati personali, raccomanda un'intensificazione degli sforzi per assicurare la migliore tempestività nella diffusione dei dati, anche nei formati maggiormente dettagliati e disaggregati, in linea con le attese della comunità scientifica e nell'interesse generale della collettività.

Tenuto conto di quanto sopra, e in particolare dei suggerimenti e delle raccomandazioni ivi contenute che fanno parte integrante del presente parere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del d.lgs. n. 322/1989, la Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Programma statistico nazionale 2020-2022.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido PELLEGRINI

